

MESSALINO

ANNO 2023

SECONDO TRIMESTRE

1° APRILE - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 13^A SETTIMANA

TERZO ANNUNCIO DELLA PASSIONE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (20,17-19)

¹⁷ Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici e lungo la via disse loro: ¹⁸ “Ecco, noi stiamo salendo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi, che Lo condanneranno a morte ¹⁹ e Lo consegneranno ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei stato sempre consapevole della fine che Ti aspettava. Conoscevi tutti i particolari della Tua Passione.

Ma non hai temuto di consegnarTi ai sommi sacerdoti e agli scribi, che Ti hanno fatto condannare a morte.

Gesù, donaci la Tua Forza affinché anche noi possiamo accettare le prove della vita, in particolare quando sappiamo che una grave malattia ci sta conducendo alla morte.

2 APRILE

14^A DOMENICA DELL’ANNO

INGRESSO TRIONFALE DI GESÙ IN GERUSALEMME

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21,1-11)

¹ Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei Suoi discepoli ² dicendo loro: “Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un’asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e conduceteli a Me. ³ Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, risponderete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito”. ⁴ Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunciato dal profeta: ⁵ *Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo Re viene a te mite, seduto su un’asina, con un puledro figlio di bestia da soma.*

⁶ I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: ⁷ condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed Egli vi Si pose a sedere. ⁸ La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via. ⁹ La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava: Osanna al figlio di Davide! Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore! Osanna nel più Alto dei Cieli!

¹⁰ Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: “Chi è costui?”. ¹¹ E la folla rispondeva: “Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come è stato breve il Tuo trionfo, all'ingresso in Gerusalemme! La città santa avrebbe dovuto accoglierti come Re e renderTi l'onore che meritavi. Ma, invece di cingerTi il capo con una corona regale, Ti ha posto sul capo una corona di spine. Quale ingratitudine verso di Te, che avevi ricolmato il Tuo popolo di doni innumerevoli! Gesù, aiutaci ad apprezzare i tanti doni che ci fai e ad essere riconoscenti.

3 APRILE

LUNEDÌ DELLA 14^A SETTIMANA

ORA L'ANIMA MIA È TURBATA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,20-36)

²⁰ Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. ²¹ Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". ²² Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. ²³ Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. ²⁴ In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵ Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la Vita eterna. ²⁶ Se uno Mi vuole servire Mi segua, e dove sono Io, là sarà anche il Mio servo. Se uno Mi serve, il Padre lo onorerà. ²⁷ Ora l'anima Mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvaMi da questa ora? Ma per questo sono giunto a questa ora! ²⁸ Padre, glorifica il Tuo Nome". Venne allora una voce dal Cielo: "L'ho glorificato e di nuovo Lo glorificherò!".

²⁹ La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo Gli ha parlato". ³⁰ Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per Me, ma per voi. ³¹ Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³² Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a Me". ³³ Questo diceva per indicare di quale morte doveva morire. ³⁴ Allora la folla Gli rispose: "Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque Tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?". ³⁵ Gesù allora disse loro: "Ancora per poco tempo la Luce è con voi. Camminate mentre avete la Luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. ³⁶ Mentre avete la Luce credete nella Luce, per diventare figli della Luce".

Gesù disse queste cose, poi Se ne andò e Si nascose da loro.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, davanti all'orribile sorte che Ti attendeva la Tua Anima si è turbata. Ma il Tuo turbamento non era causato soltanto dai tormenti che Ti avrebbero inflitto gli uomini del Tuo tempo, ma anche da quelli di tutti gli uomini di ogni tempo e di ogni luogo, che si sarebbero scagliati contro di Te durante i secoli! E questo era veramente un tormento indescrivibile che si è riversato sulla Tua Anima

innocente!

Gesù, perdonaci per tutto il dolore che Ti abbiamo inflitto ed aiutaci a ripararlo col nostro amore.

4 APRILE

MARTEDÌ DELLA 14^A SETTIMANA

ANNUNCIO DEL RITORNO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,16-23)

¹⁶ Ancora un poco e non Mi vedrete; un po' ancora e Mi vedrete". ¹⁷ Dissero allora alcuni dei Suoi discepoli tra loro: "Che cos'è questo che ci dice: Ancora un poco e non Mi vedrete, e un po' ancora e Mi vedrete, e questo: Perché vado al Padre? ". ¹⁸ Dicevano perciò: "Che cos'è mai questo "un poco" di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire". ¹⁹ Gesù capì che volevano interrogarLo e disse loro: "Andate indagando tra voi perché ho detto: Ancora un poco e non Mi vedrete e un po' ancora e Mi vedrete? ²⁰ In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia. ²¹ La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. ²² Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e ²³ nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non Mi domanderete più nulla.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei tornato e Ti sentiamo vivo in mezzo a noi!

E' lo Spirito Santo che Ti rende presente e gli occhi della nostra anima Ti vedono e gioiscono del Tuo ritorno!

Dopo tanti secoli di oscurità e di peccato, ora la Tua Luce è tornata a risplendere! Sei tornato per prendere possesso del Tuo Regno!

Veramente la nostra afflizione si è cambiata in gioia!

E questa gioia nessuno ce la potrà togliere!

Grazie, Gesù, che sei con noi! La Tua sposa Ti attendeva tanto!

5 APRILE

MERCOLEDÌ DELLA 14^A SETTIMANA

GERUSALEMME, GERUSALEMME!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (23,37-39)

³⁷ Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi

non avete voluto! ³⁸ Ecco: la vostra casa vi sarà lasciata deserta! ³⁹ Vi dico infatti che non Mi vedrete più finché non direte: “Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, ecco! Le Tue parole si sono avverate!

La città da Te prediletta Ti ha rifiutato ed è caduta in rovina.

Tu avresti voluto evitare i castighi che si sono riversati su di lei, ma i Tuoi non Ti hanno accolto, come figli ribelli che rinnegano la loro madre!

Ora anch'essi hanno capito la gravità del loro peccato, invocano il Tuo perdono e Ti riconoscono come loro Dio!

Ti preghiamo: abbi pietà di loro e salvali!

6 APRILE

GIOVEDÌ DELLA 14^A SETTIMANA

GIOVEDÌ SANTO – L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,20-29)

²⁰ Venuta la sera, Si mise a mensa con i Dodici. ²¹ Mentre mangiavano disse: “In verità Io vi dico, uno di voi Mi tradirà”. ²² Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandarGli: “Sono forse io, Signore? ”. ²³ Ed Egli rispose: “Colui che ha intinto con Me la mano nel piatto, quello Mi tradirà. ²⁴ Il Figlio dell'uomo Se ne va, come è scritto di Lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato! ”. ²⁵ Giuda, il traditore, disse: “Rabbì, sono forse io? ”. Gli rispose: “Tu l'hai detto”.

²⁶ Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate; questo è il Mio Corpo”. ²⁷ Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bebetene tutti, ²⁸ perché questo è il Mio Sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. ²⁹ Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel Regno del Padre Mio”.

INVOCAZIONE

Gesù, Amore nostro, davanti al Sacramento dell'Eucaristia noi restiamo profondamente ammirati!

Non solo Ti sei offerto in Sacrificio una volta per tutte sul Golgota, ma hai voluto che questo Tuo Sacrificio si rendesse presente ogni volta che viene celebrata la Santa Messa!

Anche noi, come gli apostoli, possiamo nutrirci del Tuo Corpo e del Tuo Sangue! Anche noi riceviamo la Tua stessa Vita!

Gesù, facci comprendere l'Amore con cui ha voluto perpetuare nei secoli il Dono di Te stesso, il Dono dei doni!

VENERDÌ SANTO – LA PASSIONE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,30-75; 27,1-54)

(Capitolo 26)

³⁰ Finita la cena, dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

³¹ Allora Gesù disse loro: “Voi tutti vi scandalizzerete per causa Mia in questa notte. Sta scritto infatti: *Percuoterò il Pastore e saranno disperse le pecore del gregge*, ³² ma dopo la Mia risurrezione, vi precederò in Galilea”. ³³ E Pietro Gli disse: “Anche se tutti si scandalizzassero di Te, io non mi scandalizzerò mai”. ³⁴ Gli disse Gesù: “In verità ti dico: questa notte stessa, prima che il gallo canti, Mi rinnegherai tre volte”. ³⁵ E Pietro Gli rispose: “Anche se dovessi morire con Te, non Ti rinnegherò”. Lo stesso dissero tutti gli altri discepoli.

³⁶ Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre Io vado là a pregare”. ³⁷ E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedèo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸ Disse loro: “La Mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con Me”. ³⁹ E avanzato Si un poco, Si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre Mio, se è possibile, passi da Me questo calice! Però non come voglio Io, ma come vuoi Tu! ”. ⁴⁰ Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: “Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con Me? ⁴¹ Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole”. ⁴² E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: “Padre Mio, se questo calice non può passare da Me senza che Io lo beva, sia fatta la Tua volontà”. ⁴³ E tornato di nuovo trovò i Suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. ⁴⁴ E lasciati, Si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. ⁴⁵ Poi Si avvicinò ai discepoli e disse loro: “Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l'ora nella quale il Figlio dell'uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. ⁴⁶ Alzatevi, andiamo; ecco, colui che Mi tradisce si avvicina”.

⁴⁷ Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. ⁴⁸ Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: “Quello che bacerò, è Lui; arrestateLo! ”. ⁴⁹ E subito si avvicinò a Gesù e disse: “Salve, Rabbi! ”. E Lo baciò. ⁵⁰ E Gesù gli disse: “Amico, per questo sei qui! ”. Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e Lo arrestarono. ⁵¹ Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio.

⁵² Allora Gesù gli disse: “Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada. ⁵³ Pensi forse che Io non possa pregare il Padre Mio, che Mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli? ⁵⁴ Ma come allora si adempirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire? ”. ⁵⁵ In quello stesso momento Gesù disse alla folla: “Siete usciti come contro un brigante, con spade e bastoni, per catturarMi. Ogni giorno stavo seduto nel tempio ad insegnare, e non Mi avete arrestato. ⁵⁶ Ma tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei profeti”. Allora tutti i discepoli, abbandonatoLo, fuggirono.

⁵⁷ Ora quelli che avevano arrestato Gesù, Lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale già si erano riuniti gli scribi e gli anziani. ⁵⁸ Pietro intanto Lo aveva seguito da lontano

fino al palazzo del sommo sacerdote; ed entrato anche lui, si pose a sedere tra i servi, per vedere la conclusione.

⁵⁹ I sommi sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro Gesù, per condannarlo a morte; ⁶⁰ ma non riuscirono a trovarne alcuna, pur essendosi fatti avanti molti falsi testimoni. ⁶¹ Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: “Costui ha dichiarato: Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni”. ⁶² Alzatosi il sommo sacerdote Gli disse: “Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di Te? ”. ⁶³ Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote Gli disse: “Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”. ⁶⁴ “Tu l’hai detto”, gli rispose Gesù, “anzi Io vi dico: d’ora innanzi vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra di Dio, e venire sulle nubi del cielo ”.

⁶⁵ Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: “Ha bestemmiato! Perché abbiamo ancora bisogno di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; ⁶⁶ che ve ne pare? ”. E quelli risposero: “È reo di morte! ”. ⁶⁷ Allora Gli sputarono in faccia e Lo schiaffeggiarono; altri Lo bastonavano, ⁶⁸ dicendo: “Indovina, Cristo! Chi è che Ti ha percosso?”.

⁶⁹ Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una serva gli si avvicinò e disse: “Anche tu eri con Gesù, il Galileo! ”. ⁷⁰ Ed egli negò davanti a tutti: “Non capisco che cosa tu voglia dire”. ⁷¹ Mentre usciva verso l’atrio, lo vide un’altra serva e disse ai presenti: “Costui era con Gesù, il Nazareno”. ⁷² Ma egli negò di nuovo giurando: “Non conosco quell’uomo”. ⁷³ Dopo un poco, i presenti gli si accostarono e dissero a Pietro: “Certo anche tu sei di quelli; la tua parlata ti tradisce! ”. ⁷⁴ Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: “Non conosco quell’uomo! ”. E subito un gallo cantò. ⁷⁵ E Pietro si ricordò delle parole dette da Gesù: “Prima che il gallo canti, Mi rinnegherai tre volte”. E uscito all’aperto, pianse amaramente.

(Capitolo 27)

¹ Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. ² Poi, messoLo in catene, Lo condussero e consegnarono al governatore Pilato.

³ Allora Giuda, il traditore, vedendo che Gesù era stato condannato, si pentì e riportò le trenta monete d’argento ai sommi sacerdoti e agli anziani ⁴ dicendo: “Ho peccato, perché ho tradito Sangue innocente”. Ma quelli dissero: “Che ci riguarda? Veditela tu! ”. ⁵ Ed egli, gettate le monete d’argento nel tempio, si allontanò e andò ad impiccarsi. ⁶ Ma i sommi sacerdoti, raccolto quel denaro, dissero: “Non è lecito metterlo nel tesoro, perché è prezzo di Sangue”. ⁷ E tenuto consiglio, comprarono con esso il Campo del vasaio per la sepoltura degli stranieri. ⁸ Perciò quel campo fu denominato “Campo di Sangue” fino al giorno d’oggi. ⁹ Allora si adempì quanto era stato detto dal profeta Geremia: *E presero trenta denari d’argento, il prezzo del venduto, che i figli di Israele avevano mercanteggiato,* ¹⁰ *e li diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore.*

¹¹ Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore L’interrogò dicendo: “Sei Tu il Re dei Giudei? ”. Gesù rispose “Tu lo dici”. ¹² E mentre Lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. ¹³ Allora Pilato Gli disse: “Non senti quante cose attestano contro di Te? ”. ¹⁴ Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.

¹⁵ Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. ¹⁶ Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. ¹⁷ Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: “Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo? ”. ¹⁸ Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

¹⁹ Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: “Non avere a che fare con quel Giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa Sua”. ²⁰ Ma i sommi sacerdoti

e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. ²¹ Allora il governatore domandò: “Chi dei due volete che vi rilasci?”. Quelli risposero: “Barabba!”. ²² Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. ²³ Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”.

²⁴ Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell’acqua, si lavò le mani davanti alla folla: “Non sono responsabile, disse, di questo Sangue; vedetevela voi! ”. ²⁵ E tutto il popolo rispose: “Il Suo Sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli”. ²⁶ Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, Lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

²⁷ Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e Gli radunarono attorno tutta la coorte. ²⁸ SpogliatoLo, Gli misero addosso un manto scarlatto ²⁹ e, intrecciata una corona di spine, Gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre Gli si inginocchiavano davanti, Lo schernivano: “Salve, Re dei Giudei! ”. ³⁰ E sputandoGli addosso, Gli tolsero di mano la canna e Lo percuotevano sul capo. ³¹ Dopo averLo così schernito, Lo spogliarono del mantello, Gli fecero indossare i Suoi vestiti e Lo portarono via per crocifiggerLo.

³² Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la Croce di Lui. ³³ Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, ³⁴ Gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma Egli, assaggiatolo, non ne volle bere. ³⁵ Dopo averLo quindi crocifisso, si spartirono le Sue vesti tirandole a sorte. ³⁶ E sedutisi, Gli facevano la guardia. ³⁷ Al di sopra del Suo capo, posero la motivazione scritta della Sua condanna: “ Questi è Gesù, il Re dei Giudei”.

³⁸ Insieme con Lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

³⁹ E quelli che passavano di là Lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: ⁴⁰ “Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva Te stesso! Se Tu sei Figlio di Dio, scendi dalla Croce!”. ⁴¹ Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani Lo schernivano:

⁴² “Ha salvato gli altri, non può salvare Se stesso. È il Re d’Israele, scenda ora dalla Croce e Gli crederemo. ⁴³ Ha confidato in Dio; Lo liberi Lui ora, se Gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!”. ⁴⁴ Anche i ladroni crocifissi con Lui Lo oltraggiavano allo stesso modo.

⁴⁵ Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. ⁴⁶ Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “ Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato?”. ⁴⁷ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. ⁴⁸ E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così Gli dava da bere. ⁴⁹ Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarLo!”. ⁵⁰ E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

⁵¹ Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, ⁵² i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. ⁵³ E uscendo dai sepolcri, dopo la Sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. ⁵⁴ Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”.

⁵⁵ C’erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirLo. ⁵⁶ Tra costoro Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

INVOCAZIONE

Gesù, Amore nostro, quanto hai patito per noi!
Davanti alla Tua Passione e Morte, rimaniamo ammutoliti!

Un grande silenzio ci avvolge e solo Tu parli al nostro cuore.
Noi vediamo nella Tua Passione, l'unione perfetta del Dolore e dell'Amore!
Ogni Tua pena si trasforma in dono!
Ogni Tua umiliazione si trasforma in perdono delle nostre colpe!
La Tua Morte si trasforma nella nostra Vita!
Anche noi, come il centurione romano, esclamiamo: "Davvero Costui era Figlio di Dio!".
Gesù, ora che sei elevato da terra, attira tutti a Te!

8 APRILE

SABATO DELLA 14^A SETTIMANA

SABATO SANTO – GESÙ NOSTRO REDENTORE

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (53,3-12)

³ Disprezzato e reietto dagli uomini,
Uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

⁴ Eppure Egli Si è caricato delle nostre sofferenze,
Si è addossato i nostri dolori
e noi Lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

⁵ Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dá salvezza si è abbattuto su di Lui;
per le Sue piaghe noi siamo stati guariti.

⁶ Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di Lui
l'iniquità di noi tutti.

⁷ Maltrattato, Si lasciò umiliare
e non aprì la Sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la Sua bocca.

⁸ Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la Sua sorte?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per l'iniquità del Mio popolo fu percosso a morte.

⁹ Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il Suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella Sua bocca.

¹⁰ Ma al Signore è piaciuto prostrarLo con dolori.
Quando offrirà Se stesso in espiazione,

vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo Suo la volontà del Signore.

¹¹ Dopo il Suo intimo tormento vedrà la luce
e Si sazierà della Sua conoscenza;
il Giusto Mio servo giustificherà molti,
Egli si addosserà la loro iniquità.

¹² Perciò Io Gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti Egli farà bottino,
perché ha consegnato Se stesso alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre Egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i peccatori.

INVOCAZIONE

Maria Santissima, Madre nostra, noi ci rivolgiamo a Te in questo giorno solenne a Te dedicato!

Sì! Questo è il giorno della Tua Vittoria! E' il Tuo Sabato!

Dopo la sepoltura del Tuo Figlio, un grande silenzio è sceso sui discepoli, che non sapevano più che cosa aspettarsi.

Solo Tu hai continuato a credere fermamente nella Risurrezione di Gesù, con la stessa sicurezza con cui, alle nozze di Cana, hai detto ai servi: "Fate quello che vi dirà!".

Questa Tua Fede incrollabile è stata la Forza con cui abbiamo atteso la Risurrezione di Gesù nel mondo!

Grazie, Madre nostra, per averci racchiusi nel Tuo Cuore Immacolato nell'attesa del ritorno di Gesù fra noi!

9 APRILE

15^A DOMENICA DELL'ANNO

SANTA PASQUA – LA RISURREZIONE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,1-18)

¹ Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. ² Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove L'hanno posto!". ³ Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. ⁴ Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵ Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. ⁶ Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, ⁷ e il sudario, che Gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. ⁸ Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹ Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che Egli cioè doveva risuscitare dai morti. ¹⁰ I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

¹¹ Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹² e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il Corpo di Gesù. ¹³ Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove Lo hanno posto". ¹⁴ Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. ¹⁵ Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, Gli disse: "Signore, se l'hai portato via Tu, dimmi dove Lo hai posto e io andrò a prenderLo". ¹⁶ Gesù le disse: "Maria!". Essa allora, voltatasi verso di Lui, Gli disse in ebraico: "Rabbuni!", che significa: "Maestro!" ¹⁷ Gesù le disse: "Non Mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai Miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre Mio e Padre vostro, Dio Mio e Dio vostro". ¹⁸ Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto.

INVOCAZIONE

Gesù, Vita nostra, nonostante l'incredulità dei Tuoi discepoli, Tu hai mantenuto la Tua promessa! Sei risorto! Sei vivo per sempre!
Anche nei secoli passati la maggior parte dei Tuoi discepoli è rimasta incredula e non si aspettava la Tua Risurrezione nel mondo!
Eppure, ora Tu sei Vivo in mezzo a noi! Ti sentiamo presente!
Gesù, Tu hai vinto! Hai schiacciato tutti i Tuoi nemici!
Hai vinto l'inganno e il peccato che dominavano il mondo!
Hai incatenato Satana nell'abisso infernale e ci hai liberati dal suo potere che ci teneva schiavi!
Anche noi siamo risorti con Te! Ci hai donato la Tua Vita!
Aiutaci, ora, a crescere nella santità per entrare un giorno nel Regno dei Cieli!

10 APRILE

LUNEDÌ DELLA 15^A SETTIMANA

I DISCEPOLI DI EMMAUS

DAL VANGELO SECONDO LUCA (24,13-35)

¹³ Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, ¹⁴ e conversavano di tutto quello che era accaduto. ¹⁵ Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona Si accostò e camminava con loro. ¹⁶ Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerLo. ¹⁷ Ed Egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; ¹⁸ uno di loro, di nome Clèopa, Gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". ¹⁹ Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰ come i sommi sacerdoti e i nostri capi Lo hanno consegnato per farLo condannare a morte e poi L'hanno crocifisso. ²¹ Noi speravamo che fosse Lui a liberare Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²² Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al

sepolcro ²³ e non avendo trovato il Suo Corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che Egli è vivo. ²⁴ Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma Lui non l'hanno visto”.

²⁵ Ed Egli disse loro: “Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! ²⁶ Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella Sua gloria?”. ²⁷ E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a Lui. ²⁸ Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, Egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹ Ma essi insistettero: “Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino”. Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰ Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, Lo spezzò e Lo diede loro. ³¹ Allora si aprirono loro gli occhi e Lo riconobbero. Ma Lui sparì dalla loro vista. ³² Ed essi si dissero l'un l'altro: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture? ”. ³³ E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli undici e gli altri che erano con loro, ³⁴ i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone”. ³⁵ Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come L'avevano riconosciuto nello spezzare il Pane.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come fanno presto gli uomini a perdere la fiducia!

Essi sono disposti a credere quando tutto va bene, ma quando le cose vanno male si ritirano.

Davanti alla Tua apparente sconfitta, i Tuoi discepoli ti hanno abbandonato, si sono nascosti e hanno dubitato delle Tue promesse.

Eppure Tu avevi predetto chiaramente la necessità della Tua Passione e Morte.

Soltanto quando hai spezzato il Pane, i loro occhi si sono aperti ed hanno riconosciuto la Tua presenza.

Gesù, Ti ringraziamo perché, per mezzo dell'Eucaristia, Tu sostieni la nostra fede nel corso dei secoli.

11 APRILE

MARTEDÌ DELLA 15^A SETTIMANA

GESÙ LAVA I PIEDI DEGLI APOSTOLI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13,1-20)

¹ Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la Sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i Suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. ² Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirLo, ³ Gesù sapendo che il Padre Gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴ Si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, Se lo cinse attorno alla vita. ⁵ Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. ⁶ Venne dunque da Simon Pietro e questi Gli disse: “Signore, Tu lavi i piedi a me? ”. ⁷ Rispose Gesù: “Quello che Io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo”. ⁸ Gli disse Simon Pietro: “Non mi laverai mai i piedi! ”. Gli rispose Gesù: “Se non ti laverò, non avrai parte con Me”. ⁹ Gli disse Simon Pietro: “Signore,

non solo i piedi, ma anche le mani e il capo! ”. ¹⁰ Soggiunse Gesù: “Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti”. ¹¹ Sapeva infatti chi Lo tradiva; per questo disse: “Non tutti siete mondi”.

¹² Quando dunque ebbe lavato i piedi agli Apostoli e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Sapete ciò che vi ho fatto? ¹³ Voi Mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. ¹⁴ Se dunque Io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. ¹⁵ Vi ho dato infatti l’esempio, perché come ho fatto Io, facciate anche voi. ¹⁶ In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷ Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica. ¹⁸ Non parlo di tutti voi; Io conosco quelli che ho scelto; ma si deve adempiere la Scrittura: Colui che mangia il Pane con Me, ha levato contro di Me il suo calcagno. ¹⁹ Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io sono. ²⁰ In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che Io manderò, accoglie Me; chi accoglie Me, accoglie Colui che Mi ha mandato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, con quanta umiltà, durante l’ultima Cena, hai lavato i piedi ai Tuoi discepoli!

Tu che sei il nostro Maestro, il nostro Signore, il nostro Re hai voluto chinarti davanti ai Tuoi servi per farTi loro servo.

Quante volte ci hai insegnato a farci servi gli uni degli altri, ma molti Tuoi discepoli hanno preferito gli onori e i privilegi, invece di imitarti.

Ti chiediamo perdono di tutte le disobbedienze che sono state commesse dai Tuoi servi durante i secoli.

12 APRILE

MERCOLEDÌ DELLA 15^A SETTIMANA

VI DÒ UN COMANDAMENTO NUOVO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13,31-38)

³¹ Quando Giuda Iscariota fu uscito, Gesù disse: “Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in Lui. ³² Se Dio è stato glorificato in Lui, anche Dio Lo glorificherà da parte Sua e Lo glorificherà subito. ³³ Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi Mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado Io voi non potete venire. ³⁴ Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come Io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. ³⁵ Da questo tutti sapranno che siete Miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”.

³⁶ Simon Pietro gli dice: “Signore, dove vai? ”. Gli rispose Gesù: “Dove Io vado per ora tu non puoi seguirMi; Mi seguirai più tardi”. ³⁷ Pietro disse: “Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per Te!”. ³⁸ Rispose Gesù: “Darai la tua vita per Me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non Mi abbia rinnegato tre volte”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quando eri ormai prossimo a consegnarTi ai Tuoi persecutori, hai dato ai Tuoi discepoli un comandamento nuovo, quello di amarsi a vicenda come Tu li hai amati. Ancora oggi Tu ci chiedi di amarci col Tuo stesso amore, perché solo così il mondo può rinascere.

Gesù, aiutaci a specchiarci in Te per avere il vero modello dell'Amore!

13 APRILE

GIOVEDÌ DELLA 15^A SETTIMANA

VADO A PREPARARVI UN POSTO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,1-7)

¹ “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me. ² Nella casa del Padre Mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; ³ quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con Me, perché siate anche voi dove sono Io. ⁴ E del luogo dove Io vado, voi conoscete la via”.

⁵ Gli disse Tommaso: “Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?”.

⁶ Gli disse Gesù: “Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me. ⁷ Se conoscete Me, conoscerete anche il Padre: fin da ora Lo conoscete e Lo avete veduto”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, molte volte ci hai parlato della Casa del Padre, affinché comprendessimo che la nostra vita non finisce sulla terra, ma prosegue nel Cielo, dove un giorno le nostre anime, riunite ai corpi, troveranno il loro posto definitivo.

Come siamo stolti quando ci attacchiamo ai beni terreni, invece di accumulare meriti per la Vita Celeste!

In Paradiso conterà solamente quanto Ti abbiamo amato, perché saremo giudicati sull'amore. Aiutaci a staccarci delle cose che non hanno valore e a tendere soltanto alla Vita Eterna.

14 APRILE

VENERDÌ DELLA 15^A SETTIMANA

CHI HA VISTO ME HA VISTO IL PADRE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,8-14)

⁸ Gli disse Filippo: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. ⁹ Gli rispose Gesù: “Da tanto tempo sono con voi e tu non Mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto Me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? ¹⁰ Non credi che Io sono nel Padre e il Padre è in Me? Le parole che Io vi dico, non le dico da Me; ma il Padre che è con Me compie le Sue opere. ¹¹

CredeteMi: Io sono nel Padre e il Padre è in Me; se non altro, credetelo per le opere stesse.
¹² In verità, in verità vi dico: anche chi crede in Me, compirà le opere che Io compio e ne farà di più grandi, perché Io vado al Padre. ¹³ Qualunque cosa chiederete nel Nome Mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴ Se Mi chiederete qualche cosa nel Mio Nome, Io la farò.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi crediamo solo a ciò che vediamo con i nostri occhi fisici. Ma Tu, che hai dato la vista ai ciechi, ci hai aperto anche gli occhi dell'anima. Come è accaduto ai discepoli di Emmaus, i nostri occhi fisici spesso non Ti riconoscono, ma gli occhi della nostra anima Ti vedono chiaramente. Attraverso gli occhi dell'anima vediamo in Te anche il Padre, perché Tu e il Padre siete una cosa sola. Gesù, guariscici dalla cecità peggiore che è quella dell'anima.

15 APRILE

SABATO DELLA 15^A SETTIMANA

SE MI AMATE, OSSERVERETE I MIEI COMANDAMENTI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,15-21)

¹⁵ Se Mi amate, osserverete i Miei Comandamenti. ¹⁶ Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷ lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché Egli dimora presso di voi e sarà in voi. ¹⁸ Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. ¹⁹ Ancora un poco e il mondo non Mi vedrà più; voi invece Mi vedrete, perché Io vivo e voi vivrete. ²⁰ In quel giorno voi saprete che Io sono nel Padre e voi in Me e Io in voi. ²¹ Chi accoglie i Miei Comandamenti e li osserva, questi Mi ama. Chi Mi ama sarà amato dal Padre Mio e anch'Io lo amerò e Mi manifesterò a lui”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci fai capire che non è possibile amarTi e non osservare i Tuoi Comandamenti. Quando Ti amiamo veramente, desideriamo stare con Te, ascoltare le Tue parole, condividere con Te gli stessi sentimenti, gli stessi pensieri, la stessa Vita. Solo così possiamo amarTi! E se Ti amiamo veramente non possiamo non osservare i Tuoi Comandamenti. Gesù, facci comprendere che i Tuoi Comandamenti non sono gravosi, perché col Tuo Amore tutto diventa leggero.

16 APRILE

16^A DOMENICA DELL'ANNO

GESÙ AGNELLO DI DIO

DALL' APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (5,1-10)

¹ Vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. ² Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: “Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?”. ³ Ma nessuno né in Cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. ⁴ Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. ⁵ Uno dei vegliardi mi disse: “Non piangere più; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli”.

⁶ Poi vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. ⁷ E l'Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. ⁸ E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno un'arpa e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi. ⁹ Cantavano un canto nuovo:

“Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il Tuo Sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione ¹⁰ e li hai costituiti per il nostro Dio un Regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il nostro dolore sarebbe stato veramente inconsolabile se Tu non avessi assunto il compito di redimerci dal peccato.

Tu sei l'Agnello immolato, Tu sei l'unico degno di aprire il Libro della Vita e di scioglierne i sigilli!

La Tua Redenzione ci ha riaperto le Porte del Cielo, che sarebbero state irrimediabilmente chiuse per noi, a causa della colpa dei nostri progenitori.

Ora fa' che tutti gli uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione possano crescere nella conoscenza di Te ed amarTi.

17 APRILE

LUNEDÌ DELLA 16^A SETTIMANA

SE UNO MI AMA, OSSERVERÀ LA MIA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,22-24)

²² Gli disse Giuda, non l'Iscriota: “Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?”. ²³ Gli rispose Gesù: “Se uno Mi ama, osserverà la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà e Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴ Chi non Mi ama non

osserva le Mie parole; la Parola che voi ascoltate non è Mia, ma del Padre che Mi ha mandato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, meravigliosa è la Tua promessa!

A coloro che osservano la Tua Parola hai promesso di diventare “dimora” della Santissima Trinità!

Se uno Ti ama e segue i Tuoi insegnamenti, diventa Vostro tempio vivente!

La Vostra dimora è il cuore di chi Vi ama!

Già qui, su questa terra, sentiamo che vivete in noi e questo è un dono immenso!

Gesù, fa' che diventiamo Vostra degna dimora e che nulla possa mai profanarla.

18 APRILE

MARTEDÌ DELLA 16^A SETTIMANA

VI LASCIO LA PACE, VI DÒ LA MIA PACE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,25-31)

²⁵ Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. ²⁶ Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel Mio Nome, Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che Io vi ho detto. ²⁷ Vi lascio la Pace, vi dò la Mia Pace. Non come la dá il mondo, Io la dò a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. ²⁸ Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se Mi amaste, vi rallegrereste che Io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di Me. ²⁹ Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate. ³⁰ Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di Me, ³¹ ma bisogna che il mondo sappia che Io amo il Padre e faccio quello che il Padre Mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la pace che dà il mondo non può essere nemmeno paragonata alla Pace che ci dai Tu.

Quando abbiamo la Tua Pace, pur vivendo nel nostro corpo mortale, ci sentiamo elevare al Cielo e gustiamo un anticipo della Vita Celeste.

La Tua Pace ci appaga totalmente. Supera ogni altro desiderio.

Anche nelle difficoltà e nelle tribolazioni, la Tua Pace è la nostra Forza, perché lenisce le nostre pene con la sua dolcezza.

Gesù, fa' che la Tua Pace regni sempre nei nostri cuori.

19 APRILE

MERCOLEDÌ DELLA 16^A SETTIMANA

IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,1-11)

¹ “Io sono la vera Vite e il Padre Mio è il vignaiolo. ² Ogni tralcio che in Me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³ Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. ⁴ Rimanete in Me e Io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in Me. ⁵ Io sono la Vite, voi i tralci. Chi rimane in Me e Io in lui, fa molto frutto, perché senza di Me non potete fare nulla. ⁶ Chi non rimane in Me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷ Se rimanete in Me e le Mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato. ⁸ In questo è glorificato il Padre Mio: che portiate molto frutto e diventiate Miei discepoli. ⁹ Come il Padre ha amato Me, così anch’Io ho amato voi. Rimanete nel Mio Amore. ¹⁰ Se osserverete i Miei Comandamenti, rimarrete nel Mio Amore, come Io ho osservato i Comandamenti del Padre Mio e rimango nel Suo Amore. ¹¹ Questo vi ho detto perché la Mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quando siamo uniti a Te sentiamo scorrere in noi una linfa vitale, che è il Tuo Amore.

Il Tuo Amore opera in noi un miracolo continuo: quello di trasmetterci la Tua Vita e di renderci una cosa sola con Te.

“Rimanete in Me e Io in voi”: questo è il dono più bello che ci potevi fare! E noi lo gustiamo in modo particolare quando riceviamo il Tuo Corpo e il Tuo Sangue nell’Eucaristia!

Gesù, proteggi la nostra anima da ogni pericolo, affinché ogni giorno della nostra vita sia santificato dalla nostra unione con Te.

20 APRILE

GIOVEDÌ DELLA 16^A SETTIMANA

VOI SIETE MIEI AMICI, SE FARETE CIÒ CHE IO VI COMANDO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,12-17)

¹² Questo è il Mio Comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come Io vi ho amati. ¹³ Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴ Voi siete Miei amici, se farete ciò che Io vi comando. ¹⁵ Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l’ho fatto conoscere a voi. ¹⁶ Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel Mio Nome, ve lo conceda. ¹⁷ Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, nella Tua infinita Bontà non ci chiami più servi, ma amici.
Sì! Tu ci hai rivelato tutto ciò che hai ricevuto dal Padre e ci hai dato la Tua completa confidenza.

Tu sei la Verità che si è manifestata a noi.

Lo Spirito Santo ci fa comprendere tutte le cose che ci hai insegnato e ci conduce alla Verità tutta intera.

E al termine della nostra esistenza terrena noi parteciperemo alla Vostra Vita Trinitaria per tutta l'Eternità.

Gesù, Ti ringraziamo della Tua amicizia!

21 APRILE

VENERDÌ DELLA 16^A SETTIMANA

UN SERVO NON È PIÙ GRANDE DEL SUO PADRONE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,18-27)

¹⁸ Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato Me. ¹⁹ Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma Io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. ²⁰ Ricordatevi della Parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato Me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la Mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹ Ma tutto questo vi faranno a causa del Mio Nome, perché non conoscono Colui che Mi ha mandato. ²² Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato.

²³ Chi odia Me, odia anche il Padre Mio. ²⁴ Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato Me e il Padre Mio. ²⁵ Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione.

²⁶ Quando verrà il Consolatore che Io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità che procede dal Padre, Egli Mi renderà testimonianza; ²⁷ e anche voi Mi renderete testimonianza, perché siete stati con Me fin dal principio.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai voluto assumere la nostra natura umana per santificarla col Tuo Sacrificio.

Tu sei il Primo, ma anche noi dobbiamo seguire il Tuo cammino, affinché ogni uomo faccia la sua parte nel piano divino della salvezza.

Noi siamo stati fatti a immagine e somiglianza di Dio. Perciò Ti dobbiamo somigliare anche nei patimenti.

Non dobbiamo, quindi, scandalizzarci quando partecipiamo alle Tue pene, alle Tue incomprensioni, alle Tue persecuzioni.

Solo così in Cielo la nostra gioia sarà piena!

Gesù, ricordaci sempre le Beatitudini che Tu hai proclamato.

22 APRILE

SABATO DELLA 16^A SETTIMANA

È BENE PER VOI CHE IO ME NE VADA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,1-15)

¹ Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. ² Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. ³ E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né Me. ⁴ Ma Io vi ho detto queste cose perché, quando giungerà la loro ora, ricordiate che ve ne ho parlato. Non ve le ho dette dal principio, perché ero con voi. ⁵ Ora però vado da Colui che Mi ha mandato e nessuno di voi Mi domanda: Dove vai? ⁶ Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. ⁷ Ora Io vi dico la verità: è bene per voi che Io Me ne vada, perché, se non Me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando Me ne sarò andato, ve Lo manderò. ⁸ E quando sarà venuto, Egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹ Quanto al peccato, perché non credono in Me; ¹⁰ quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non Mi vedrete più; ¹¹ quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

¹² Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³ Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da Sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴ Egli Mi glorificherà, perché prenderà del Mio e ve l'annunzierà. ¹⁵ Tutto quello che il Padre possiede è Mio; per questo ho detto che prenderà del Mio e ve l'annunzierà.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Ti ringraziamo perché sei disceso fra noi per rinnovare la faccia della terra. Con la Tua venuta si realizza la promessa di Gesù!
Nel piano della Santissima Trinità era necessario che il Figlio salisse al Cielo per inviarcì un altro Consolatore!
E Tu, Spirito Santo, sei veramente il nostro Consolatore, perché ci doni la conoscenza della Verità tutta intera e ci porti la Vera Pace!
Spirito Santo, Ti chiediamo con tutto il cuore di santificarci sempre più, affinché la Chiesa splenda in tutta la sua bellezza, pronta alle nozze col suo Sposo Celeste.

23 APRILE

17^A DOMENICA DELL'ANNO

IO SONO IL BUON PASTORE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (10,1-18)

¹ “In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. ² Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. ³ Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. ⁴ E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. ⁵ Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. ⁶ Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro. ⁷ Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: Io sono la porta delle pecore. ⁸ Tutti coloro che sono venuti prima di Me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. ⁹ Io sono la porta: se uno entra attraverso di Me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. ¹⁰ Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; Io sono venuto perché abbiano la Vita e l'abbiano in abbondanza. ¹¹ Io sono il Buon Pastore. Il Buon Pastore offre la vita per le pecore. ¹² Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³ egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. ¹⁴ Io sono il Buon Pastore, conosco le Mie pecore e le Mie pecore conoscono Me, ¹⁵ come il Padre conosce Me e Io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. ¹⁶ E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste Io devo condurre; ascolteranno la Mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo Pastore. ¹⁷ Per questo il Padre Mi ama: perché Io offro la Mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸ Nessuno Me la toglie, ma la offro da Me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre Mio”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto abbiamo sentito la Tua mancanza!
Quanti ladri e briganti hanno usurpato il Tuo posto di vero Pastore!
Quante false ideologie! Quante false religioni!
E anche fra i Tuoi, quante eresie! Quante apostasie!
I lupi hanno fatto strage di tante Tue pecore!
Ma ora sei ritornato e le Tue pecore sono felici perché riconoscono la Voce del loro Pastore,
la Sua dolcezza, la Sua tenerezza!
Gesù, Buon Pastore, rinforza con la Tua Grazia il recinto delle Tue pecore e fa' in modo che
nessuno più le possa disperdere.
Tu stesso pasci le Tue pecore!

24 APRILE

LUNEDÌ DELLA 17^A SETTIMANA

ANCORA UN POCO E NON MI VEDRETE; UN PO' ANCORA E MI VEDRETE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,16-24)

¹⁶ “Ancora un poco e non Mi vedrete; un po' ancora e Mi vedrete”. ¹⁷ Dissero allora alcuni dei Suoi discepoli tra loro: “Che cos'è questo che ci dice: Ancora un poco e non Mi vedrete, e un po' ancora e Mi vedrete, e questo: Perché vado al Padre? ”. ¹⁸ Dicevano perciò: “Che cos'è

mai questo “un poco” di cui parla? Non comprendiamo quello che vuole dire”.¹⁹ Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: “Andate indagando tra voi perché ho detto: Ancora un poco e non Mi vedrete e un po’ ancora e Mi vedrete?”²⁰ In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia.

²¹ La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell’afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo.²² Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e²³ nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non Mi domanderete più nulla.

In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel Mio Nome, Egli ve la darà.

²⁴ Finora non avete chiesto nulla nel Mio Nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per quanti secoli gli uomini si sono interrogati su queste Tue parole: “Un po’ ancora e Mi vedrete”.

Quando parlavi ai Tuoi discepoli, Tu spiegavi che la scelta del tempo del Tuo ritorno era riservata al Padre.

Non conoscere il tempo del Tuo ritorno in Spirito è stato un bene per la Tua Chiesa, che in questo modo ha perseverato nell’attesa fino ai nostri tempi.

Ma ora Tu sei ritornato e la nostra afflizione si è cambiata in gioia!

Gesù, resta sempre con noi!

25 APRILE

MARTEDÌ DELLA 17^A SETTIMANA

IO HO VINTO IL MONDO!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,25-33)

²⁵ Queste cose vi ho dette in similitudini; ma verrà l’ora in cui non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi parlerò del Padre.²⁶ In quel giorno chiederete nel Mio Nome e Io non vi dico che pregherò il Padre per voi: ²⁷ il Padre stesso vi ama, poiché voi Mi avete amato, e avete creduto che Io sono venuto da Dio.²⁸ Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre”.²⁹ Gli dicono i Suoi discepoli: “Ecco, adesso parli chiaramente e non fai più uso di similitudini.³⁰ Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno Ti interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio”.³¹ Rispose loro Gesù: “Adesso credete?”³² Ecco, verrà l’ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e Mi lascerete solo; ma Io non sono solo, perché il Padre è con Me.

³³ Vi ho detto queste cose perché abbiate Pace in Me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; Io ho vinto il mondo!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu eri consapevole che i Tuoi discepoli si sarebbero dispersi e Ti avrebbero lasciato solo.

Ma Tu non eri solo, perché il Padre era con Te!

Quante volte anche noi ci siamo sentiti abbandonati da tutti!

Ma Tu e la Tua Santissima Madre eravate sempre con noi!

I Vostri Santissimi Cuori sono stati il nostro rifugio!

Perciò riconosciamo che nulla ci è mancato!

Gesù, davvero Tu hai vinto il mondo!

Questa è la nostra certezza e la nostra consolazione!

26 APRILE

MERCOLEDÌ DELLA 17^A SETTIMANA

PADRE, È GIUNTA L'ORA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (17,1-11)

¹ Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al Cielo, disse: “Padre, è giunta l’ora, glorifica il Figlio Tuo, perché il Figlio glorifichi Te. ² Poiché Tu Gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché Egli dia la Vita eterna a tutti coloro che Gli hai dato. ³ Questa è la Vita eterna: che conoscano Te, l’unico vero Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo. ⁴ Io Ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l’opera che Mi hai dato da fare. ⁵ E ora, Padre, glorificaMi davanti a Te, con quella gloria che avevo presso di Te prima che il mondo fosse. ⁶ Ho fatto conoscere il Tuo Nome agli uomini che Mi hai dato dal mondo. Erano Tuoi e li hai dati a Me ed essi hanno osservato la Tua Parola. ⁷ Ora essi sanno che tutte le cose che Mi hai dato vengono da Te, ⁸ perché le parole che hai dato a Me Io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da Te e hanno creduto che Tu Mi hai mandato. ⁹ Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che Mi hai dato, perché sono Tuoi. ¹⁰ Tutte le cose Mie sono Tue e tutte le cose Tue sono Mie, e Io sono glorificato in loro. ¹¹ Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e Io vengo a Te. Padre Santo, custodisci nel Tuo Nome coloro che Mi hai dato, perché siano una cosa sola, come Noi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, l’ora della Tua Passione e Morte è diventata anche l’ora della Tua Glorificazione.

Il Tuo più grande Sacrificio è stato il Tuo più grande Trionfo!

Dall’alto della Croce Tu regni vincitore!

Gesù, aiutaci a non scandalizzarci mai dei sacrifici che dobbiamo affrontare durante la vita perché essi sono la via della nostra glorificazione in Cielo.

27 APRILE

GIOVEDÌ DELLA 17^A SETTIMANA

CONSACRALI NELLA VERITÀ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (17,12-19)

¹² Quando ero con loro, Io conservavo nel Tuo Nome coloro che Mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. ¹³ Ma ora Io vengo a Te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della Mia gioia. ¹⁴ Io ho dato a loro la Tua Parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come Io non sono del mondo.

¹⁵ Non chiedo che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. ¹⁶ Essi non sono del mondo, come Io non sono del mondo. ¹⁷ Consacrali nella Verità. La Tua Parola è Verità.

¹⁸ Come Tu Mi hai mandato nel mondo, anch'Io li ho mandati nel mondo; ¹⁹ per loro Io consacro Me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella Verità.

INVOCAZIONE

Padre Santo, durante l'ultima Cena, Gesù Ti ha pregato di consacrarci nella Verità.

Anche noi, Padre Santo, Ti preghiamo di essere consacrati nella Verità, perché solo la Verità ci rende partecipi della Tua Vita Divina e ci dà la forza di diventare Tuoi testimoni su questa terra.

L'umanità ha sete di Verità, tutti i popoli desiderano bere alla Sorgente della Verità che è il Tuo Figlio prediletto.

Da Lui sgorgano fiumi di Acqua Viva che devono rigenerare la terra inaridita dal peccato.

Padre Santo, donaci l'Acqua della Vita!

28 APRILE

VENERDÌ DELLA 17^A SETTIMANA

SIANO PERFETTI NELL'UNITÀ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (17,20-26)

²⁰ Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in Me; ²¹ perché tutti siano una sola cosa. Come Tu, Padre, sei in Me e Io in Te, siano anch'essi in Noi una cosa sola, perché il mondo creda che Tu Mi hai mandato.

²² E la gloria che Tu hai dato a Me, Io l'ho data a loro, perché siano come Noi una cosa sola.

²³ Io in loro e Tu in Me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che Tu Mi hai mandato e li hai amati come hai amato Me.

²⁴ Padre, voglio che anche quelli che Mi hai dato siano con Me dove sono Io, perché contemplino la Mia gloria, quella che Mi hai dato; poiché Tu Mi hai amato prima della creazione del mondo.

²⁵ Padre Giusto, il mondo non Ti ha conosciuto, ma Io Ti ho conosciuto; questi sanno che Tu

Mi hai mandato. ²⁶ E Io ho fatto conoscere loro il Tuo Nome e lo farò conoscere, perché l'Amore con il quale Mi hai amato sia in essi e Io in loro”.

INVOCAZIONE

Padre Santo, Gesù Ti ha pregato anche per tutti quelli che hanno creduto in Lui per la parola degli apostoli e dei testimoni della fede che sono venuti dopo di loro.

Questi hanno creduto nel Tuo Figlio prediletto pur non avendolo visto.

Fra questi ci siamo anche noi, che continuiamo ad annunciare il Vangelo con la stessa fede dei primi discepoli.

Padre Santo, fa' che tutti i veri cristiani di qualsiasi tempo e di qualsiasi luogo siano una cosa sola in Te, nel Figlio che hai mandato e nello Spirito Santo.

29 APRILE

SABATO DELLA 17^A SETTIMANA

DISCUSSIONE SUL DIGIUNO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (9,14-17)

¹⁴ Allora Gli si accostarono i discepoli di Giovanni e Gli dissero: “Perché, mentre noi e i farisei digiuniamo, i Tuoi discepoli non digiunano? ”. ¹⁵ E Gesù disse loro: “Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno.

¹⁶ Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo squarcia il vestito e si fa uno strappo peggiore. ¹⁷ Né si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si rompono gli otri e il vino si versa e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per tanti secoli lo Sposo ci è stato tolto ed abbiamo digiunato.

Ma ora Tu sei ritornato e Ti sentiamo vivo fra noi!

Non siamo più in lutto, ma siamo pieni di gioia per la Tua presenza.

Tu sei lo Sposo che ci invita alle Nozze con la Sua sposa, che è la Chiesa. E noi vogliamo portarTi in dono la nostra stessa vita,

Gesù, fa' che la Tua Festa non finisca mai, ma prosegua in Cielo nella Tua Gloria!

30 APRILE

18^A DOMENICA DELL'ANNO

GESÙ NOSTRO SALVATORE

DALL'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (19,11-16)

¹¹ Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; Colui che lo cavalcava si chiamava “Fedele” e “Verace”: Egli giudica e combatte con giustizia.

¹² I Suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul Suo capo molti diademi; porta scritto un Nome che nessuno conosce all’infuori di Lui. ¹³ È avvolto in un mantello intriso di sangue e il Suo Nome è Verbo di Dio. ¹⁴ Gli eserciti del Cielo Lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro. ¹⁵ Dalla bocca Gli esce una spada affilata per colpire con essa le genti. Egli le governerà con scettro di ferro e pigerà nel tino il vino dell’ira furiosa del Dio onnipotente. ¹⁶ Un Nome porta scritto sul mantello e sul femore: Re dei re e Signore dei signori.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai distrutto il potere del maligno e hai ripreso possesso del Tuo Regno.

Ti preghiamo di estendere presto il Tuo Regno a tutte le genti e di portare ad esse la Tua Pace.

Fortifica col Tuo Amore l’accampamento dei santi, affinché non possa essere più assalito dalle forze del male, ma resista intrepido ad ogni insidia.

Gesù, donaci il Tuo Santo Spirito perché ponga in noi la Sua dimora e ci santifichi per la Vita Eterna.

1° MAGGIO

LUNEDÌ DELLA 18^A SETTIMANA

DIGIUNATE IN SEGRETO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,16-18)

¹⁶ E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

¹⁷ Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸ perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci inviti a nascondere le nostre opere di penitenza e di carità, affinché siano note soltanto al Padre Celeste.

Quanto è importante questa riservatezza! Essa ci preserva dagli sguardi della gente e fa sì che le nostre opere siano rivolte solo alla Gloria di Dio.

Aiutaci ad essere umili e a non cercare mai la stima degli uomini.

Aiutaci anche a non sentirci mai protagonisti delle nostre opere, ma ad attribuire ogni merito a Dio, a somiglianza della Tua Santissima Madre che nel Magnificat ha esclamato: “Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente!”

2 MAGGIO

MARTEDÌ DELLA 18^A SETTIMANA

NON ACCUMULATE TESORI SULLA TERRA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,19-21)

¹⁹ Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; ²⁰ accumulatevi invece tesori nel Cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. ²¹ Perché là dov’è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, come è triste essere attaccati ai beni terreni e non riconoscere i tesori immensi che ci aspettano in Cielo!

Giustamente Tu ci hai ricordato che non si possono servire due padroni.

Perciò è importante che il nostro cuore faccia una scelta decisiva e si converta totalmente a Te.

Se viviamo per Te, il Tuo Amore ci sazia e non abbiamo bisogno di altro.

Aiutaci a scoprire che tutti i nostri tesori sono racchiusi nel Tuo Cuore.

3 MAGGIO

MERCOLEDÌ DELLA 18^A SETTIMANA

L'OCCHIO È LA LUCERNA DEL CORPO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,22-23)

²² La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ²³ ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, se il nostro cuore è puro la Tua Luce splende in noi e vediamo tutto con chiarezza.

Ma, se il nostro cuore è impuro, la Tua Luce non può entrarvi e noi rimaniamo nell'oscurità.

Gesù, libera gli occhi della nostra anima dalla cecità che spesso li offusca e fa' che la Tua Luce disperda le tenebre della malizia e del peccato.

4 MAGGIO

GIOVEDÌ DELLA 18^A SETTIMANA

NESSUNO PUÒ SERVIRE DUE PADRONI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,24)

²⁴ Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi vogliamo servire solo Te!

Vogliamo che nessun altro regni su di noi: né le ricchezze, né la vanità, né la superbia, né la malizia, né l'impurità, né il peccato.

Solo a Te vogliamo appartenere!

Aiutaci a praticare le virtù che sono a Te più care: l'umiltà, la purezza, la mitezza, la modestia, la benevolenza verso tutti.

Fa' che, per mezzo della pratica quotidiana delle virtù, arriviamo sempre più a santificarci, facendo in tutto la Volontà di Dio.

5 MAGGIO - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 18^A SETTIMANA

NON AFFANNATEVI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (6,25-34)

²⁵ Vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶ Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? ²⁷ E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? ²⁸ E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. ²⁹ Eppure Io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰ Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? ³¹ Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? ³² Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. ³³ Cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴ Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, chi sa custodire la Tua Pace non si affanna mai.

La sua vita quotidiana scorre serena, senza inutili preoccupazioni.

L'agitazione è il contrario della Tua Pace, perché spegne la fiducia in Te, come è accaduto ai Tuoi apostoli quando Tu dormivi nella barca durante la tempesta.

Gesù, insegnaci la virtù dell'abbandono in Te, affinché comprendiamo che nulla di male ci può accadere quando Tu sei con noi.

6 MAGGIO - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 18^A SETTIMANA

NON GIUDICATE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,1-5)

¹ Non giudicate, per non essere giudicati; ² perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati. ³ Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio? ⁴ O come potrai dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave? ⁵ Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, noi accusiamo spesso gli altri, ma non siamo giudici onesti nei nostri confronti.

Siamo troppo pieni di amor proprio per essere comprensivi nei confronti del nostro prossimo. Tu, invece, ci chiedi di essere misericordiosi verso tutti e di pregare anche per coloro che ci fanno del male.

Ciò che a Te preme è di riunire il maggior numero di noi nella Tua Famiglia e di accoglierci nella Tua Casa.

Gesù, insegnaci a perdonare!

7 MAGGIO

19^A DOMENICA DELL'ANNO

IL GRANDE MESSAGGIO DI AMORE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,23-24)

²³ “Se uno Mi ama, osserverà la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà e Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. ²⁴ Chi non Mi ama non osserva le Mie parole; la Parola che voi ascoltate non è Mia, ma del Padre che Mi ha mandato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, meravigliosa è la Tua promessa!

A coloro che osservano la Tua Parola hai promesso di diventare “dimora” della Santissima Trinità!

Se uno Ti ama e segue i Tuoi insegnamenti, diventa Vostro tempio vivente!

La Vostra dimora è il cuore di chi Vi ama!

Già qui, su questa terra, sentiamo che vivete in noi e questo è un dono immenso!

Gesù, fa' che diventiamo Vostra degna dimora e che nulla possa mai profanarla.

8 MAGGIO

LUNEDÌ DELLA 19^A SETTIMANA

NON PROFANATE LE COSE SANTE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,6)

⁶ Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, questo Tuo insegnamento è molto prezioso.

Davanti alla Tua Grazia gli uomini possono avere due atteggiamenti opposti: o la accolgono, o la rifiutano.

Quando gli uomini si ostinano a rifiutare la Tua Grazia, noi non dobbiamo insistere nel tentativo di convincerli.

La nostra insistenza, infatti, avrebbe due conseguenze negative: quella di profanare il dono della Tua Grazia e quella di aggravare la condizione di chi la rifiuta.

Gesù, aiutaci a comportarci secondo la Tua Volontà e a ricorrere alla preghiera quando non ci sono altri modi per aiutare il nostro prossimo.

9 MAGGIO

MARTEDÌ DELLA 19^A SETTIMANA

CHIEDETE E VI SARÀ DATO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,7-11)

⁷ Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; ⁸ perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ⁹ Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? ¹⁰ O se gli chiede un pesce, darà una serpe? ¹¹ Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei Cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu desideri che abbiamo una fiducia totale nella preghiera.

Certo, quando preghiamo dobbiamo chiedere cose buone e conformi alla Tua Volontà. Se è così, dobbiamo avere fede che le nostre preghiere saranno accolte.

Come Tu ci hai insegnato, più forte è la nostra fede, più grande è l'esito delle nostre preghiere.

Gesù, aiutaci a non contare soltanto sulle nostre forze, ma a cercare con fiducia il Tuo aiuto mediante la preghiera.

10 MAGGIO

MERCOLEDÌ DELLA 19^A SETTIMANA

LA REGOLA D'ORO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,12)

¹² Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, il Tuo Amore ci conduce ad un cambiamento grandioso, per mezzo del quale non facciamo più differenza fra noi e il prossimo.

In questo modo osserviamo il Comandamento che Tu ci hai dato: “Amerai il prossimo tuo come te stesso”.

Chi vuole assomigliarTi di più, può fare ancora un altro passo, perché Tu ci hai amati più di Te stesso.

11 MAGGIO

GIOVEDÌ DELLA 19^A SETTIMANA

ENTRATE PER LA PORTA STRETTA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (

¹³ Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; ¹⁴ quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla Vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quando il maligno seduceva l'umanità, gli uomini correvano per la via larga del piacere, del successo, della ricchezza, del potere e del peccato in ogni sua forma.

Ma Tu ci hai sempre insegnato che la strada che conduce al Cielo è stretta e faticosa, perché, dopo il peccato, gli uomini devono fare penitenza su questa terra.

Gesù, fa' che quanti più uomini seguano il Tuo invito alla penitenza per meritare i tesori del Cielo.

12 MAGGIO

VENERDÌ DELLA 19^A SETTIMANA

GUARDATEVI DAI FALSI PROFETI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,15-20)

¹⁵ Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci. ¹⁶ Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? ¹⁷

Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; ¹⁸ un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. ¹⁹

Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. ²⁰ Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanti inganni, quanti errori, quante falsità nel corso della storia umana!

Il maligno ha sedotto tanti spiriti, affinché insegnassero una dottrina opposta alla Tua.

Molti di loro avevano un'apparenza mite e accattivante, ma erano lupi rapaci perché volevano condurre gli uomini lontano da Te.

Gesù, Tu ci hai liberati dal potere del maligno. Ora dacci la prudenza affinché ci possiamo difendere da ogni errore.

13 MAGGIO - NOSTRA SIGNORA DI FATIMA

SABATO DELLA 19^A SETTIMANA

I VERI DISCEPOLI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (7,21-29)

²¹ Non chiunque Mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre Mio che è nei Cieli. ²² Molti Mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel Tuo Nome e cacciato demòni nel Tuo Nome e compiuto molti miracoli nel Tuo Nome? ²³ Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da Me, voi operatori di iniquità.

²⁴ Perciò chiunque ascolta queste Mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. ²⁶ Chiunque ascolta queste Mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande”.

²⁸ Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del Suo insegnamento: ²⁹ Egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu solo sei la Roccia della nostra salvezza.

Chi ascolta la Tua Parola e la mette in pratica, non deve temere nulla perché Tu lo difendi come Tua proprietà.

Solo questo Tu ci chiedi: di seguire i Tuoi insegnamenti e di viverli in modo autentico.

Tu disdegni coloro che Ti dicono: “Signore, Signore!”, ma interiormente non osservano la Tua Parola.

Tu preferisci coloro che, pur non acclamandoTi in pubblico, Ti amano nell'intimo del loro cuore.

Gesù, aiutaci ad essere sinceri e a farci piccoli!

20^A DOMENICA DELL'ANNO**IL PERDONO CRISTIANO****DAL VANGELO SECONDO LUCA (15,11-32)**

¹¹ In quel tempo Gesù disse: “Un uomo aveva due figli. ¹² Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. ¹³ Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. ¹⁴ Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵ Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. ¹⁶ Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. ¹⁷ Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸ Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; ¹⁹ non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. ²⁰ Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹ Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. ²² Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. ²³ Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴ perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

²⁵ Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶ chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. ²⁷ Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. ²⁸ Egli si arrabiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. ²⁹ Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰ Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. ³¹ Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³² ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, chi di noi non ha fatto esperienza della Tua Misericordia? Chi di noi non si è allontanato da Te, per poi ritornare, pentito dei suoi peccati?

Quando ritorniamo a Te, riconoscendo le nostre colpe, ogni volta in noi si compie un miracolo straordinario: sentiamo rifluire nel nostro cuore il Tuo Amore, che, come un torrente di Grazia, riprende a scaldarci e a darci Vita.

Questo è un segno del Tuo perdono!

Sentiamo che Tu sei felice e che in Cielo si fa festa per il nostro ritorno.

Gesù, insegna anche a noi a perdonarci a vicenda e a gioire per la conversione dei nostri fratelli.

15 MAGGIO

LUNEDÌ DELLA 20^A SETTIMANA

“SIGNORE, QUANTE VOLTE DOVRÒ PERDONARE AL MIO FRATELLO?”

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,21-22)

²¹ In quel tempo Pietro si avvicinò a Gesù e Gli disse: “Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?”. ²² E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua risposta a Pietro ha un solo significato: dobbiamo perdonare sempre!

Che cosa ci importa se siamo stati feriti? Che cosa ci importa se sono state dette parole ingiuste nei nostri confronti? Che cosa ci importa se siamo stati offesi?

L'importante è cercare subito di salvare il nostro fratello che si è comportato male! Solo la sua salvezza ci deve interessare!

Se sapessimo quanto Tu desideri la Sua salvezza, non avremmo il coraggio di farTi soffrire con la nostra chiusura al perdono!

Gesù, aiutaci a svuotare il nostro cuore da ogni risentimento e a perdonare con sincerità.

16 MAGGIO

MARTEDÌ DELLA 20^A SETTIMANA

LA PARABOLA DEL SERVO INGRATO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,23-35)

²³ A proposito, il Regno dei Cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. ²⁴ Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. ²⁵ Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. ²⁶ Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. ²⁷ Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. ²⁸ Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! ²⁹ Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. ³⁰ Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹ Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³² Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. ³³ Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? ³⁴ E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. ³⁵ Così anche il

Mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, c'è una cosa che Ti fa soffrire in modo particolare: l'ingratitude verso la Tua Misericordia!

Se Tu sei misericordioso e perdoni la nostre colpe, quando Te lo chiediamo con umiltà, come possiamo noi essere severi e impietosi verso coloro che chiedono la nostra comprensione?

Noi dobbiamo sempre chiederci: “Che cosa farebbe Dio al mio posto?”.

Se ci confrontassimo con la Tua Misericordia, saremmo molto più caritatevoli!

Gesù, rendici più buoni!

17 MAGGIO

MERCOLEDÌ DELLA 20^A SETTIMANA

SIATE MISERICORDIOSI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (6,36-38)

³⁶ Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. ³⁷ Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; ³⁸ date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci assicuri: “Perdonate e vi sarà perdonato”.

La Tua indulgenza si acquista così: col perdono!

Il nostro perdono verso un fratello è un vero atto di Amore, al quale Tu non sei mai insensibile.

Anzi la misura della Tua riconoscenza è traboccante!

Se la Misericordia del Padre è arrivata fino al punto di mandarci il Suo stesso Figlio, perché Lui e non altri pagasse i nostri debiti, chi potrà misurare la Sua Misericordia?

18 MAGGIO

GIOVEDÌ DELLA 20^A SETTIMANA

O DIO, ABBI PIETÀ DI ME PECCATORE!

DAL VANGELO SECONDO LUCA (18,9-14)

⁹ Disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰ “Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹ Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri

uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹² Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. ¹³ Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al Cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. ¹⁴ Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quelle parole: “O Dio, abbi pietà di me peccatore” dobbiamo ripeterle spesso anche noi!

Nel pubblicano pentito c'è una cosa che ci attira in modo particolare!

E' vero, egli ha peccato! Ma ha riconosciuto il suo peccato, ha risalito la china della sua vita sbagliata, è arrivato fino a Te ed ha avuto l'umiltà di chiederTi perdono! Quanta strada ha fatto per meritare la Tua Misericordia!

Il fariseo, invece, non ha fatto alcun passo verso di Te, perché si riteneva giusto,

Gesù, facci capire che non siamo giustificati se non ci rivolgiamo alla Tua Misericordia!

19 MAGGIO

VENERDÌ DELLA 20^A SETTIMANA

LA PARTE MIGLIORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (10,38-42)

³⁸ Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, Lo accolse nella sua casa. ³⁹ Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la Sua Parola; ⁴⁰ Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: “Signore, non Ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”. ⁴¹ Ma Gesù le rispose: “Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ⁴² ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, davanti a Te, che sei la Parola Vivente, tutto perde valore!

Quanto è necessario fermarci, nel nostro correre quotidiano! Sederci ai Tuoi piedi e ascoltarTi!

Solo Tu hai parole di Vita Eterna e noi abbiamo bisogno di dissetarci alla Tua Parola, perché la nostra anima è assetata di Vita Eterna.

Noi siamo a metà tra il mondo e la Vita Eterna, ma il nostro cuore è più di là che di qua!

Gesù, Tu sei la Parte Migliore e noi siamo felici perché essa non ci verrà tolta!

20 MAGGIO

SABATO DELLA 20^A SETTIMANA

LA DONNA ADULTERA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (8,1-11)

¹ Gesù Si avviò allora verso il monte degli Ulivi. ² Ma all'alba Si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da Lui ed Egli, sedutosi, li ammaestrava. ³ Allora gli scribi e i farisei Gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, ⁴ Gli dicono: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵ Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". ⁶ Questo dicevano per metterLo alla prova e per avere di che accusarLo. Ma Gesù, chinatoSi, Si mise a scrivere col dito per terra. ⁷ E siccome insistevano nell'interrogarLo, alzò il capo e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". ⁸ E chinatoSi di nuovo, scriveva per terra. ⁹ Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. ¹⁰ AlzatoSi allora Gesù le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". ¹¹ Ed essa rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù le disse: "Neanch'Io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non sei venuto nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo Tuo.

Nella nostra vita noi commettiamo tanti peccati, che talvolta meriterebbero dei severi castighi.

Ma Tu Ti limiti a dirci: "Va' e d'ora in poi non peccare più".

Se noi ascoltiamo con gratitudine queste Tue parole, la nostra esistenza si capovolge e, da una vita di peccato, ci convertiamo ad una vita di Grazia.

Ecco perché Tu non ci condanni! Perché, non condannandoci, la nostra riconoscenza verso di Te può renderci ancora migliori di prima.

Gesù, aiutaci ad esserTi sempre riconoscenti.

21 MAGGIO

21^A DOMENICA DELL'ANNO

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (1,6-11)

⁶ Così venutisi a trovare insieme Gli domandarono: "Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?". ⁷ Ma Egli rispose: "Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla Sua scelta, ⁸ ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e Mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra".

⁹ Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube Lo sottrasse al loro sguardo. ¹⁰ E poiché essi stavano fissando il cielo mentre Egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: ¹¹ “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al Cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui L’avete visto andare in Cielo”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, con la Tua Ascensione al Cielo è terminata la Tua Missione terrena, ma è iniziata la Tua Missione Celeste.

Il Tuo Cuore Santissimo continua a battere per noi e ci soccorre sempre nelle necessità della vita, finché anche noi saremo accolti nella Gioia del Cielo.

Ci rattrista vedere che, fino all’ultimo momento, i Tuoi discepoli pensavano solo alla ricostituzione del regno di Israele, mentre la Tua venuta fra loro aveva un fine molto più grande.

Perdonaci se non abbiamo ancora compreso l’Amore che sei venuto a portare sulla terra e il Tuo desiderio che esso venga trasmesso a tutti i popoli!

22 MAGGIO

LUNEDÌ DELLA 21^A SETTIMANA

IO SONO CON VOI

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (28,16-20)

¹⁶ Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. ¹⁷ Quando Lo videro, Gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. ¹⁸ E Gesù, avvicinatoSi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰ insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, davvero Tu sei con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo!

Noi Ti sentiamo presente in ogni momento della nostra vita, quando preghiamo, quando siamo riuniti in Tuo Nome, in particolare nella Santa Messa nella quale Tu ci doni il Tuo Corpo e il Tuo Sangue, perché la Tua stessa Vita viva in noi.

Ora, noi desideriamo portarTi a tutti i popoli, affinché ogni uomo riceva il Battesimo e divenga vero figlio di Dio.

Desideriamo che tutti conoscano la Tua Parola e divengano Tuoi discepoli.

Gesù, rendici Tuoi autentici testimoni.

23 MAGGIO

MARTEDÌ DELLA 21^A SETTIMANA

IL REGNO DI DIO È IN MEZZO A VOI!

DAL VANGELO DI LUCA (17,20-21)

²⁰ Interrogato dai farisei: “Quando verrà il Regno di Dio? ”, Gesù rispose: ²¹ “Il Regno di Dio non viene in modo da attirare l’attenzione, e nessuno dirà: Eccolo qui, o: eccolo là. Perché il Regno di Dio è in mezzo a voi!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai detto: “Il Regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa”.

Ecco, Gesù, il Tuo Regno è come quel seme che, gettato nella terra e nascosto a tutti, sta sempre più germogliando, fino a produrre tutto il suo frutto.

Noi Ti ringraziamo, Gesù, perché hai preso possesso del Tuo Regno ed ora il Tuo raccolto sarà molto abbondante.

Rendici Tuoi operai perché Ti aiutiamo a raccogliere il Tuo grano.

24 MAGGIO

MERCOLEDÌ DELLA 21^A SETTIMANA

IL DIALOGO CON NICODEMO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (3,1-21)

¹ C’era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. ² Egli andò da Gesù, di notte, e Gli disse: “Rabbì, sappiamo che sei un Maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che Tu fai, se Dio non è con lui”. ³ Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall’Alto, non può vedere il Regno di Dio”. ⁴ Gli disse Nicodèmo: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere? ”. ⁵ Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel Regno di Dio. ⁶ Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. ⁷ Non ti meravigliare se t’ho detto: dovete rinascere dall’alto. ⁸ Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito”. ⁹ Replicò Nicodèmo: “Come può accadere questo? ”. ¹⁰ Gli rispose Gesù: “Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? ¹¹ In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. ¹² Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del Cielo? ¹³ Eppure nessuno è mai salito al Cielo, fuorché il Figlio dell’uomo che è disceso dal Cielo. ¹⁴ E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, ¹⁵ perché chiunque crede in Lui

abbia la vita eterna".¹⁶ Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna.¹⁷ Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui.¹⁸ Chi crede in Lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel Nome dell'unigenito Figlio di Dio.¹⁹ E il giudizio è questo: la Luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla Luce, perché le loro opere erano malvagie.²⁰ Chiunque infatti fa il male, odia la Luce e non viene alla Luce perché non siano svelate le sue opere.²¹ Ma chi opera la verità viene alla Luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, noi crediamo che ora sei venuto fra noi con la Potenza del Tuo Amore!
E' venuto il momento che tutti gli uomini rinascano dall'Alto e solo Tu puoi compiere quest'opera grandiosa.

Noi desideriamo lasciarci purificare e trasformare da Te, accogliendoTi nei nostri cuori e permettendoTi di vivere in noi.

La Tua Vita sia la nostra Vita, perché possiamo diventare veri apostoli del Vangelo davanti a tutti popoli.

Spirito Santo, accresci in noi la Tua Santità!

25 MAGGIO

GIOVEDÌ DELLA 21^A SETTIMANA

IL DIALOGO CON LA SAMARITANA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4,5-42)

⁵ Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: ⁶ qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. ⁷ Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". ⁸ I Suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. ⁹ Ma la Samaritana Gli disse: "Come mai Tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. ¹⁰ Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa Gliene avresti chiesto ed Egli ti avrebbe dato Acqua viva". ¹¹ Gli disse la donna: "Signore, Tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'Acqua viva? ¹² Sei Tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". ¹³ Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ¹⁴ ma chi beve dell'Acqua che Io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'Acqua che Io gli darò diventerà in lui sorgente di Acqua che zampilla per la vita eterna". ¹⁵ "Signore, Gli disse la donna, dammi di quest'Acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". ¹⁶ Le disse: "Va' a chiamare tuo marito e poi ritorna qui". ¹⁷ Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; ¹⁸ infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". ¹⁹ Gli replicò la donna: "Signore, vedo

che Tu sei un profeta. ²⁰ I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare”. ²¹ Gesù le dice: “CrediMi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. ²² Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³ Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità; perché il Padre cerca tali adoratori. ²⁴ Dio è Spirito, e quelli che Lo adorano devono adorarLo in Spirito e Verità”. ²⁵ Gli rispose la donna: “So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando Egli verrà, ci annunzierà ogni cosa”. ²⁶ Le disse Gesù: “Sono Io, che ti parlo”. ²⁷ In quel momento giunsero i Suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia Gli disse: “Che desideri? ”, o: “Perché parli con lei? ”. ²⁸ La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: ²⁹ “Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia? ”. ³⁰ Uscirono allora dalla città e andavano da Lui. ³¹ Intanto i discepoli Lo pregavano: “Rabbi, mangia”. ³² Ma Egli rispose: “Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete”. ³³ E i discepoli si domandavano l’un l’altro: “Qualcuno forse Gli ha portato da mangiare? ”. ³⁴ Gesù disse loro: “Mio cibo è fare la volontà di Colui che Mi ha mandato e compiere la Sua opera. ³⁵ Non dite voi: Ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, Io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. ³⁶ E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. ³⁷ Qui infatti si realizza il detto: uno semina e uno miete. ³⁸ Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro”. ³⁹ Molti Samaritani di quella città credettero in Lui per le parole della donna che dichiarava: “Mi ha detto tutto quello che ho fatto”. ⁴⁰ E quando i Samaritani giunsero da Lui, Lo pregarono di fermarsi con loro ed Egli vi rimase due giorni. ⁴¹ Molti di più credettero per la Sua parola ⁴² e dicevano alla donna: “Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, “è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità”.

Queste Tue parole si sono realizzate!

Per mezzo Tuo abbiamo conosciuto il Padre ed ora, per mezzo dello Spirito Santo, conosciamo la Verità tutta intera!

L’Amore che è stato infuso nei nostri cuori ci permette di contemplare la Santissima Trinità e di adorarLa.

Gesù, confermami nella Verità e rendimi vero adoratore.

26 MAGGIO

VENERDÌ DELLA 21^A SETTIMANA

CHI HA SETE VENGA A ME

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (37-39)

³⁷ Nell’ultimo giorno, il grande giorno della festa (*delle Capanne*), Gesù levatoSi in piedi

esclamò ad alta voce: “Chi ha sete venga a Me e beva ³⁸ chi crede in Me; come dice la Scrittura: fiumi di Acqua viva sgorgheranno dal suo seno”. ³⁹ Questo Egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in Lui: infatti non c’era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci dai l’Acqua che ci disseta veramente.

Da quando Ti amiamo non abbiamo più altra sete, perché le cose di questo mondo ci lasciano insoddisfatti.

La Tua Acqua diventa in noi sorgente di Acqua che zampilla per la vita eterna e noi vogliamo portare quest’Acqua a tutti coloro che sono assetati di Te.

Gesù, rendici vere sorgenti della Tua Acqua, affinché il mondo non abbia più sete.

27 MAGGIO

SABATO DELLA 21^A SETTIMANA

SARETE BATTEZZATI IN SPIRITO SANTO, FRA NON MOLTI GIORNI

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (AT 1,1-5)

¹ Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio ² fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che Si era scelti nello Spirito Santo, Egli fu assunto in Cielo.

³ Egli Si mostrò ad essi vivo, dopo la Sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del Regno di Dio. ⁴ Mentre Si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre “quella, disse, che voi avete udito da Me: ⁵ Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, tutto si è svolto secondo le Tue promesse.

Tu sei tornato al Padre per mandarci un altro Consolatore: lo Spirito Santo.

Nel progetto della nostra Salvezza tutta la Santissima Trinità ha operato attivamente.

Il Padre ha mandato Te, Gesù. Tu ci hai redenti e ci hai insegnato la Via per tornare al Padre. Lo Spirito Santo ha aperto le nostre menti e i nostri cuori, perché conoscessimo la Verità tutta intera.

Gesù, aiutaci ad essere riconoscenti per il dono della Salvezza che ci è stato fatto dalla Santissima Trinità.

28 MAGGIO

22^A DOMENICA DELL'ANNO

LA PENTECOSTE

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (2,1-11)

¹ Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

² Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. ³ Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ⁴ ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

⁵ Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶ Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. ⁷ Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? ⁸ E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? ⁹ Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰ della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, ¹¹ Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunciare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio".

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Tu sei l'Amore che ci rende Vivi.

Da Te riceviamo la Forza per essere veri testimoni del Vangelo.

I Tuoi doni ci rendono partecipi della Vita Divina.

Per opera Tua diventiamo vera dimora della Santissima Trinità.

Tu crei l'unità fra gli uomini e li rendi un Corpo solo e un'Anima sola.

Spirito Santo, purifica i nostri cuori, affinché possiamo presentarci santi e immacolati al cospetto di Dio.

29 MAGGIO

LUNEDÌ DELLA 22^A SETTIMANA

LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO NON SARÀ PERDONATA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (12,31-32)

³¹ Gesù disse loro: "Qualunque peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. ³² A chiunque parlerà male del Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma la bestemmia contro lo Spirito, non gli sarà perdonata né in questo secolo, né in quello futuro".

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Tu sei l'ultimo rimedio che il Padre ci offre per la nostra salvezza.
Se rifiutiamo Te perdiamo ogni possibilità di salvarci. Se rinunciamo al Tuo aiuto, tronchiamo il filo che ci unisce a Dio.
Spirito Santo, per troppo tempo gli uomini si sono opposti alla Tua azione salvifica e ne hanno pagato le conseguenze!
Ora, rendici docili e umili, affinché possiamo aprirci ai Tuoi doni con riconoscenza.

30 MAGGIO

MARTEDÌ DELLA 22^A SETTIMANA

IL PADRE VI DARÀ UN ALTRO CONSOLATORE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,15-17)

¹⁵ In quel tempo Gesù disse loro: “Se Mi amate, osserverete i Miei Comandamenti. ¹⁶ Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷ lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere, perché non Lo vede e non Lo conosce. Voi Lo conoscete, perché Egli dimora presso di voi e sarà in voi”.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Tu Ti riveli soltanto agli umili e ai piccoli.
I sapienti e gli intelligenti sono pieni dello spirito del mondo.
In loro non c'è posto per Te, perché, come per Gesù, o si è con Te, o si è contro di Te.
Agli umili e ai piccoli, invece, Tu fai tantissimi doni e Ti compiaci di vivere in loro e di operare in loro i miracoli del Tuo Amore.
Spirito Santo, che hai trovato in Maria Santissima la Tua Dimora perfetta, aiutaci a santificarci per essere degni di accogliereTi in noi.

31 MAGGIO

MERCOLEDÌ DELLA 22^A SETTIMANA

LO SPIRITO SANTO VI RICORDERÀ TUTTO CIÒ CHE IO VI HO DETTO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,25-26)

²⁵ Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. ²⁶ Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel Mio Nome, Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che Io vi ho detto.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, per mezzo Tuo ricordiamo tutte le cose che Gesù ci ha detto, le comprendiamo e le mettiamo in pratica.

Con il Tuo aiuto diventiamo veri cristiani ed abbiamo la forza di testimoniare la nostra fede.
Per mezzo dei Sacramenti ci doni la Grazia e ci santifichi.
Aiutaci a crescere nell'Amore.

1° GIUGNO

GIOVEDÌ DELLA 22^A SETTIMANA

LO SPIRITO SANTO MI RENDERÀ TESTIMONIANZA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,26-27)

²⁶ “Quando verrà il Consolatore che Io vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità che procede dal Padre, Egli Mi renderà testimonianza; ²⁷ e anche voi Mi renderete testimonianza, perché siete stati con Me fin dal principio”.

INVOCAZIONE

Spirito di Verità, vinci le tenebre dell'ignoranza e dell'errore.
Senza la Tua Luce, siamo smarriti e non sappiamo dove andare.
Con la Tua Luce, il nostro cammino si illumina e vediamo tutto chiaro.
Tu sei la guida della nostra vita e con Te arriviamo sicuri alla meta del Cielo.
Purifica gli occhi della nostra anima con la Tua Luce.

2 GIUGNO - PRIMO VENERDÌ

VENERDÌ DELLA 22^A SETTIMANA

LO SPIRITO SANTO VI GUIDERÀ ALLA VERITÀ TUTTA INTERA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (16,5-15)

⁵ Ora però vado da Colui che Mi ha mandato e nessuno di voi Mi domanda: Dove vai? ⁶ Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. ⁷ Ora Io vi dico la Verità: è bene per voi che Io Me ne vada, perché, se non Me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando Me ne sarò andato, ve Lo manderò. ⁸ E quando sarà venuto, Egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹ Quanto al peccato, perché non credono in Me; ¹⁰ quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non Mi vedrete più; ¹¹ quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. ¹² Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³ Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da Sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. ¹⁴ Egli Mi glorificherà, perché prenderà del Mio e ve l'annunzierà. ¹⁵ Tutto quello che il Padre possiede è Mio; per questo ho detto che prenderà del Mio e ve l'annunzierà”.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Tu ci fai capire che tutto il tempo che ci separa dall'Eternità deve essere

destinato alla conoscenza della Verità tutta intera e alla nostra santificazione.
Tu ci fai comprendere che la Verità non viene dagli uomini, ma da Te che sei Dio.
Spirito Santo, fortificaci nella Verità, affinché non ricadiamo nelle tenebre dell'errore.

3 GIUGNO - PRIMO SABATO

SABATO DELLA 22^A SETTIMANA

SONO VENUTO A PORTARE IL FUOCO SULLA TERRA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (12,49-50)

⁴⁹ Sono venuto a portare il Fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! ⁵⁰ C'è un Battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto!

INVOCAZIONE

Spirito Santo, Tu sei il Fuoco Divino che Gesù è venuto a portare sulla terra.
Per quanti secoli questo Fuoco è rimasto nascosto sotto la cenere della nostra tiepidezza!
Ma ora è venuto il momento in cui Tu vuoi avvolgere la terra e farla ardere di Amore Santo!
Spirito Santo, infiammaci di Te e brucia le nostre miserie.

4 GIUGNO

23^A DOMENICA DELL'ANNO

LA SANTITÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,43-48)

⁴³ Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ⁴⁴ ma Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, ⁴⁵ perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il Suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. ⁴⁶ Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷ E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸ Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, è grande la richiesta che Tu ci rivolgi: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro Celeste"!

Tu ci fai comprendere che la perfezione che desideri da noi è la purezza del cuore unita ad un amore sincero verso tutti, anche verso i nostri nemici.

Solo così possiamo assomigliare al Padre, che ci ha fatti a Sua immagine e somiglianza.

Solo così possiamo essere degni di essere accolti nella Sua Casa.

Aiutaci, Gesù, a purificare il nostro cuore.

5 GIUGNO

LUNEDÌ DELLA 23^A SETTIMANA

LA PESCA MIRACOLOSA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (5,4-11)

⁴ Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo e calate le reti per la pesca”. ⁵ Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla Tua Parola getterò le reti”. ⁶ E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. ⁷ Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. ⁸ Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: “Signore, allontanati da me che sono un peccatore”. ⁹ Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; ¹⁰ così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini”. ¹¹ Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e Lo seguirono.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, per molti secoli gli uomini non hanno realizzato nulla di buono. Sono stati capaci soltanto di usare la violenza, di fare la guerra, di aumentare la miseria e le ingiustizie.

Senza di Te essi hanno distrutto piuttosto che costruire.

Tu hai detto: “Senza di Me non potete fare nulla”. E così è stato.

Gesù, fa che d’ora in poi seguiamo la Tua Parola e la Tua Volontà e allora la nostra pesca sarà abbondantissima!

6 GIUGNO

MARTEDÌ DELLA 23^A SETTIMANA

DOVE SONO DUE O TRE RIUNITI NEL MIO NOME, IO SONO IN MEZZO A LORO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (18,19-20)

¹⁹ In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre Mio che è nei Cieli ve la concederà. ²⁰ Perché dove sono due o tre riuniti nel Mio Nome, Io sono in mezzo a loro”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, eccoci riuniti nel Tuo Nome!

Sentiamo che Tu sei presente fra noi e, per mezzo Tuo, chiediamo al Padre Celeste di esaudire le nostre preghiere.

Prima di tutto donaci la Tua Grazia, affinché possiamo crescere nella Fede, nella Speranza e nella Carità.

Aumenta il nostro Amore verso di Te e verso i nostri fratelli.

Santifica la Tua Chiesa e donale l'unità e la pace.

Gesù, Tu conosci ciò di cui abbiamo bisogno. Donacelo anche quando ci dimentichiamo di chiederTelo!

7 GIUGNO

MERCOLEDÌ DELLA 23^A SETTIMANA

BEATI I VOSTRI OCCHI PERCHÉ VEDONO E I VOSTRI ORECCHI PERCHÉ SENTONO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,15-17)

¹⁶ Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché sentono. ¹⁷ In verità vi dico: molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l'udirono!

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, venendo sulla terra Tu Ti sei reso visibile agli uomini e i Tuoi discepoli hanno potuto godere della Tua vista ed ascoltare le Tue Parole di Vita Eterna.

Anche noi, Gesù, abbiamo scoperto il segreto per vederTi e sentirTi.

Per mezzo dell'Amore che Tu ci dai, Ti vediamo e Ti sentiamo, non solo quando siamo riuniti nel Tuo Nome, ma anche quando siamo da soli.

Basta entrare nel Tuo Cuore, e lì Ti troviamo, stiamo in Tua compagnia, Ti parliamo, Ti ascoltiamo.

Gesù, il Tuo Cuore è il Tempio Santo del nostro Amore.

8 GIUGNO

GIOVEDÌ DELLA 23^A SETTIMANA

LA PARABOLA DEL SEMINATORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (8,4-15)

⁴ Poiché una gran folla si radunava e accorreva a Lui gente da ogni città, disse con una parabola: ⁵ “Il seminatore uscì a seminare la sua semente. Mentre seminava, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la divorarono. ⁶ Un'altra parte cadde sulla pietra e appena germogliata inaridì per mancanza di umidità. ⁷ Un'altra cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute insieme con essa, la soffocarono. ⁸ Un'altra cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto”. Detto questo, esclamò: “Chi ha orecchi per

intendere, intenda! ”. ⁹ I Suoi discepoli Lo interrogarono sul significato della parabola. ¹⁰ Ed Egli disse: “A voi è dato conoscere i misteri del Regno di Dio, ma agli altri solo in parabole, perché vedendo non vedano e udendo non intendano. ¹¹ Il significato della parabola è questo: Il seme è la Parola di Dio. ¹² I semi caduti lungo la strada sono coloro che l’hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dai loro cuori, perché non credano e così siano salvati. ¹³ Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, accolgono con gioia la Parola, ma non hanno radice; credono per un certo tempo, ma nell’ora della tentazione vengono meno. ¹⁴ Il seme caduto in mezzo alle spine sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano sopraffare dalle preoccupazioni, dalla ricchezza e dai piaceri della vita e non giungono a maturazione. ¹⁵ Il seme caduto sulla terra buona sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore buono e perfetto, la custodiscono e producono frutto con la loro perseveranza.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, le Tue Parole sono un Tesoro preziosissimo.
Come è possibile che gli uomini non custodiscano con riconoscenza un dono così grande?
Eppure, alcuni restano indifferenti e cercano altri tesori, che non hanno il minimo valore.
Gesù, preservaci dalle tentazioni del maligno! Rendi il nostro cuore buono e perfetto, affinché possiamo produrre frutti abbondanti con la nostra perseveranza.

9 GIUGNO

VENERDÌ DELLA 23^A SETTIMANA

L’AMORE CANCELLA MOLTI PECCATI

DAL VANGELO SECONDO LUCA (7,36-50)

³⁶ Uno dei farisei Lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e Si mise a tavola. ³⁷ Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che Si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; ³⁸ e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di Lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

³⁹ A quella vista il fariseo che L’aveva invitato pensò tra sé. “Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che Lo tocca: è una peccatrice”. ⁴⁰ Gesù allora gli disse: “Simone, ho una cosa da dirti”. Ed egli: “Maestro, di’ pure”. ⁴¹ “Un creditore aveva due debitori: l’uno gli doveva cinquecento denari, l’altro cinquanta. ⁴² Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più? ”. ⁴³ Simone rispose: “Suppongo quello a cui ha condonato di più”. Gli disse Gesù: “Hai giudicato bene”.

⁴⁴ E volgendo Si verso la donna, disse a Simone: “Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non Mi hai dato l’acqua per i piedi; lei invece Mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵ Tu non Mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶ Tu non Mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei Mi ha cosperso di profumo i piedi. ⁴⁷ Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco”. ⁴⁸ Poi disse a lei: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”. ⁴⁹ Allora i commensali cominciarono a dire

tra sé: “Chi è quest’uomo che perdona anche i peccati? ”. ⁵⁰ Ma Egli disse alla donna: “La tua fede ti ha salvata; va’ in pace!”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, beati coloro che fanno esperienza della Tua Misericordia!

Essi si sentono amati ancora di più, perché il loro debito è grande, ma la Tua Misericordia è ancora più grande!

La peccatrice che Ti ha lavato i piedi con le sue lacrime, che li ha asciugati coi suoi capelli e che li ha cosparsi di profumo, ha creduto che Tu potevi rimettere i suoi peccati! Ha creduto nella Tua Misericordia e quando ha ricevuto il Tuo perdono Ti ha amato immensamente e ha cambiato vita.

Questo è il dono che Tu gradisci maggiormente e che Ti induce a condonare i nostri debiti.

Gesù, aiutaci a confidare nella Tua Misericordia!

10 GIUGNO

SABATO DELLA 23^A SETTIMANA

DAL FRUTTO SI CONOSCE L’ALBERO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (12,33-37)

³³ Se prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono; se prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. ³⁴ Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? Poiché la bocca parla dalla pienezza del cuore. ³⁵ L’uomo buono dal suo buon tesoro trae cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae cose cattive. ³⁶ Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio; ³⁷ poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, senza la Tua Grazia noi cadiamo facilmente negli inganni.

Molti falsi profeti hanno cercato di lusingarci con le loro belle parole, ma i loro frutti si sono poi rivelati cattivi.

Per questo Tu ci hai dato un insegnamento molto importante: quello di non giudicare gli uomini dalle parole che dicono, ma dai risultati che producono.

Tu ci metti in guardia, perché di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio.

Gesù, rendici semplici come le colombe, ma prudenti come i serpenti.

11 GIUGNO

24^A DOMENICA DELL'ANNO

LA SANTISSIMA TRINITÀ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (28,16-20)

¹⁶ Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. ¹⁷ Quando Lo videro, Gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. ¹⁸ E Gesù, avvicinatoSi, disse loro: “Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰ insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

INVOCAZIONE

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, noi Vi amiamo e Vi adoriamo.

Voi ci avete creato a Vostra immagine e somiglianza.

Ci avete dato la capacità di conoscerVi e di amarVi, Ci avete dato l'intelligenza e la sapienza. E soprattutto ci avete donato un'anima immortale destinata a condividere la Vostra Eternità.

L'uomo in Grazia è un Vostro riflesso vivente e Voi stabilite in lui la Vostra dimora.

Santissima Trinità, aiutaci a trasformare la nostra vita in un inno di lode e di ringraziamento verso di Te.

12 GIUGNO

LUNEDÌ DELLA 24^A SETTIMANA

IL PADRE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14,8-11)

⁸ Gli disse Filippo: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. ⁹ Gli rispose Gesù: “Da tanto tempo sono con voi e tu non Mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto Me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? ¹⁰ Non credi che Io sono nel Padre e il Padre è in Me? Le parole che Io vi dico, non le dico da Me; ma il Padre che è con Me compie le Sue opere. ¹¹ CredeteMi: Io sono nel Padre e il Padre è in Me; se non altro, credetelo per le opere stesse.

INVOCAZIONE

Padre Santo, Tu Ti sei mostrato a noi nel Tuo Figlio prediletto.

Lui è la Tua Immagine autentica. Tu e il Figlio siete una cosa sola.

Per mezzo del Figlio Tu ci doni la Tua Parola.

Egli ci ha portato il Tuo Amore e la Tua Misericordia.

A Lui hai affidato il compito di redimerci.

In Lui ci hai fatti Tuoi figli, per mezzo del Battesimo.

Anche Tu desideri che nessuno dei Tuoi figli si perda, ma che tutti possano condividere la Tua Vita nell'Eternità.

13 GIUGNO

MARTEDÌ DELLA 24^A SETTIMANA

IL FIGLIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (11,25-27)

²⁵ In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶ Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. ²⁷ Tutto Mi è stato dato dal Padre Mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu sei il vero Volto del Padre e la Sua Parola vivente.
Tu desideri farLo conoscere ai piccoli e condividere con loro i misteri del Regno dei Cieli.
Con infinito Amore verso di noi Ti sei fatto Uomo.
Hai condiviso con noi la nostra fragilità e i nostri limiti.
Ti sei fatto Via, Verità e Vita.
Quando è giunta l'ora Ti sei offerto in Sacrificio per espiare i nostri peccati.
Sei risorto da morte, per essere il primo dell'umanità risorta.
Gesù, Salvatore nostro, guidaci nella strada che porta al Cielo.

14 GIUGNO

MERCOLEDÌ DELLA 24^A SETTIMANA

LO SPIRITO SANTO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,34-38)

³⁴ Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. ³⁵ Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di Te, su Te stenderà la Sua ombra la Potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio. ³⁶ Vedi: anche Elisabetta, Tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: ³⁷ nulla è impossibile a Dio ”. ³⁸ Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l'angelo partì da Lei.

INVOCAZIONE

Spirito Santo, solo Tu potevi fecondare il Grembo Immacolato di Maria Santissima, unendo

la Natura Divina del Figlio alla Sua natura umana.

C'era bisogno di una Vergine senza macchia di peccato, per ospitare nel Suo Grembo il Figlio dell'Altissimo e questa Vergine è stata scelta dal Padre prima della creazione dell'umanità.

Questa Vergine, che, senza alcun dolore, ha generato il Figlio di Dio nella Carne, dopo essere stata assunta al Cielo, con infinite lacrime coopera con Te, Spirito Santo, al fine di generare tutti i Suoi figli alla Vita Eterna.

Spirito Santo, rendici degni di una così Grande Madre.

15 GIUGNO

GIOVEDÌ DELLA 24^A SETTIMANA

L'UNITÀ DELLE PERSONE DIVINE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (17,20-23)

²⁰ Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in Me; ²¹ perché tutti siano una sola cosa. Come Tu, Padre, sei in Me e Io in Te, siano anch'essi in Noi una cosa sola, perché il mondo creda che Tu Mi hai mandato.

²² E la gloria che Tu hai dato a Me, Io l'ho data a loro, perché siano come Noi una cosa sola.

²³ Io in loro e Tu in Me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che Tu Mi hai mandato e li hai amati come hai amato Me.

INVOCAZIONE

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Voi siete per noi uomini un modello di perfetta unità.

Nel Disegno Divino, era compito degli uomini riflettere la Vostra perfetta unità nella vita terrena, in particolare nella famiglia.

Ma i nostri progenitori hanno infranto questo disegno, disobbedendo alla Legge Divina.

Dopo il peccato originale, con perfetta unità di intenti, avete concesso agli uomini un'altra via di salvezza, che si è realizzata attraverso la Misericordia del Padre, l'Incarnazione del Figlio e la Redenzione da Lui operata, l'Opera Santificatrice dello Spirito Santo.

Attraverso questa via, possiamo ritornare alla Vostra perfetta unità.

Santissima Trinità, a Te affidiamo la nostra salvezza!

16 GIUGNO

VENERDÌ DELLA 24^A SETTIMANA

LA SANTITÀ DELLE PERSONE DIVINE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,43-48)

⁴³ Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ⁴⁴ ma Io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, ⁴⁵ perché siate figli del Padre vostro

celeste, che fa sorgere il Suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. ⁴⁶ Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷ E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸ Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

INVOCAZIONE

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Voi desiderate trasmettere la Vostra Santità alle creature umane, affinché esse partecipino alla Vostra Vita Divina.

Senza la santità, gli uomini non possono vivere con Voi, non possono accoglierVi nel loro cuore, perché diventi la Vostra dimora. Non possono nemmeno entrare nella Vita Eterna.

Aiutateci a purificarci da ogni peccato, affinché possiamo essere un riflesso della Vostra Santità e diventare degni di essere accolti in Cielo.

17 GIUGNO

SABATO DELLA 24^A SETTIMANA

L'AMORE DELLE PERSONE DIVINE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (3,16-17)

¹⁶ Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la Vita Eterna. ¹⁷ Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui.

INVOCAZIONE

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, noi povere creature umane non possiamo comprendere la grandezza del Vostro Amore che è infinito.

Ma ne abbiamo un segno chiaro nella creazione dell'universo, degli spiriti angelici e degli esseri umani.

Tutta la creazione è un segno del Vostro Amore. Ma in particolare gli angeli e gli uomini sono invitati a partecipare alla Vostra Vita Divina.

Questo è un privilegio straordinario, perché ci ha resi capaci di accogliere il Vostro Amore e ricambiarlo col nostro amore.

Aiutateci a non dimenticarci mai di questo privilegio!

18 GIUGNO

25^A DOMENICA DELL'ANNO

I SANTISSIMI CORPO E SANGUE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (6,53-58)

⁵³ Gesù disse: “In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell’uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita. ⁵⁴ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita eterna e Io lo risusciterò nell’ultimo giorno. ⁵⁵ Perché la Mia Carne è vero Cibo e il Mio Sangue vera Bevanda. ⁵⁶ Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue dimora in Me e Io in lui. ⁵⁷ Come il Padre, che ha la Vita, ha mandato Me e Io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di Me vivrà per Me. ⁵⁸ Questo è il Pane disceso dal Cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo Pane vivrà in eterno”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu hai posto due condizioni essenziali per la nostra salvezza. La prima è credere in Te ed essere battezzati. La seconda è nutrirci del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, per mezzo dell’Eucaristia.

Se non osserviamo queste due condizioni, non abbiamo la Vita Eterna.

Ma la Tua Misericordia non si è dimenticata dei giusti che (senza loro colpa) non Ti conoscono e nonostante ciò osservano la Tua Legge.

Per la loro salvezza, provvedi Tu stesso: l’Acqua e il Sangue sgorgati dal Tuo Costato trafitto sulla Croce, adempiono a quelle condizioni.

Noi, che possiamo ricevere i Tuoi Sacramenti da parte della Chiesa, Ti ringraziamo e Ti benediciamo.

19 GIUGNO

LUNEDÌ DELLA 25^A SETTIMANA

IL FIGLIO DELL’UOMO NON È VENUTO PER ESSERE SERVITO, MA PER SERVIRE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (20,25-28)

²⁵ “I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. ²⁶ Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, ²⁷ e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; ²⁸ appunto come il Figlio dell’uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la Sua vita in riscatto per molti”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, quanto è diverso il Tuo pensiero da quello degli uomini!

Gli uomini cercano il potere, il successo, la carriera, la ricchezza, e Tu ci chiedi di farci servi dei nostri fratelli.

Tu ci chiedi di essere “nel” mondo, ma di non essere “del” mondo.

L’anima che Tu hai unito al nostro corpo è come uno spirito angelico che deve guidarci a non preoccuparci dei beni terreni, ma a tendere a Te, nostro Dio.

E Tu desideri che la nostra anima si rivolga pure al bene dei nostri fratelli, che Tu ami immensamente.

Amandoli e servendoli noi diventiamo più simili a Te, che ci hai dato l’esempio.

20 GIUGNO

MARTEDÌ DELLA 25^A SETTIMANA

CHI SI ABBASSERÀ SARÀ INNALZATO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (23,1-12)

¹ Gesù si rivolse alla folla e ai Suoi discepoli dicendo: ² “Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³ Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. ⁴ Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. ⁵ Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; ⁶ amano posti d’onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe ⁷ e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare “rabbi” dalla gente.

⁸ Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. ⁹ E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del Cielo. ¹⁰ E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. ¹¹ Il più grande tra voi sia vostro servo; ¹² chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, con la purificazione della Tua Chiesa, hai dimostrato il Tuo severo giudizio nei confronti di quei ministri che si sono occupati solo di avere un ruolo di prestigio nella gerarchia, facendosi attribuire titoli di onore.

Tu non vuoi questo! Nessuno deve farsi chiamare maestro, perché Tu solo sei il nostro Maestro! Nessuno deve farsi chiamare padre, perché il nostro Padre è quello del Cielo! Nessuno deve farsi chiamare monsignore, eccellenza, eminenza, santità, perché solo Dio è santo!

Quanto è bello, invece, nascondere l’amore verso di Te in un cuore umile e semplice, che non cerca onori e riverenze!

Gesù, insegnaci che solo abbassandoci saremo elevati da Te in Cielo.

21 GIUGNO

MERCOLEDÌ DELLA 25^A SETTIMANA

SAPETE CIÒ CHE VI HO FATTO?

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13,12-17)

¹² Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Sapete ciò che vi ho fatto? ¹³ Voi Mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. ¹⁴ Se dunque Io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. ¹⁵ Vi ho dato infatti l’esempio, perché come ho fatto Io, facciate

anche voi. ¹⁶ In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷ Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu non hai predicato il Vangelo senza metterlo in pratica.

Tu per primo hai dato l'esempio attraverso tutti i Tuoi comportamenti.

Quando, durante l'ultima Cena, hai lavato i piedi ai discepoli, hai mostrato loro come si devono comportare gli uni verso gli altri.

Questo spirito di servizio deve essere alla base di tutti i rapporti umani.

Solo così potremo seguire il Tuo esempio ed essere Tuoi discepoli.

Gesù, aiutaci ad essere umili e servizievoli.

22 GIUGNO

GIOVEDÌ DELLA 25^A SETTIMANA

AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI, COME IO VI HO AMATI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (15,12-15)

¹² Questo è il Mio Comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come Io vi ho amati. ¹³ Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴ Voi siete Miei amici, se farete ciò che Io vi comando. ¹⁵ Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, Tu ci hai manifestato un grado ancora più elevato della semplice benevolenza verso i fratelli: quello di dare la vita per loro!

Certo, comprendiamo che il sacrificio della vita fisica non può essere offerto se non in virtù di una Grazia speciale.

Ma c'è un altro modo di dare la vita per i nostri fratelli: quello di offrire loro il nostro aiuto materiale e spirituale, le nostre preghiere e i nostri sacrifici. In questo modo, noi offriamo noi stessi in loro favore.

Per quelli che Tu chiami in modo particolare, c'è anche il dono della vita consacrata.

Gesù, aiutaci a seguire la nostra vocazione all'Amore verso di Te e verso i nostri fratelli.

23 GIUGNO

VENERDÌ DELLA 25^A SETTIMANA

IL SACRO CUORE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (11,28-30)

²⁸ Venite a Me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e Io vi ristorerò. ²⁹ Prendete il Mio giogo sopra di voi e imparate da Me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. ³⁰ Il Mio giogo infatti è dolce e il Mio carico leggero”.

INVOCAZIONE

Gesù, Amore nostro, le prime qualità del Tuo Sacro Cuore sono quelle di essere mite e umile. Nonostante la Tua Divina Regalità, Tu non ci fai sentire la Tua superiorità, ma Ti avvicini a noi come amico e fratello.

Non ci imponi la Tua Volontà, ma chiedi il nostro consenso.

Tu, che sei Dio, rispetti la nostra libertà.

L'unica Tua via per giungere al nostro cuore è l'Amore.

Se Ti respingiamo il Tuo Cuore soffre, ma continua ad amarci.

Per questo vediamo il Tuo Cuore coronato di spine, che sono i nostri peccati, le nostre ingratitudini, le nostre indifferenze!

Gesù, non vogliamo più farTi soffrire! Aiutaci a riparare le Tue ferite!

24 GIUGNO

SABATO DELLA 25^A SETTIMANA

IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,46-55)

⁴⁶ Allora Maria disse:

“L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷ e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸ perché ha guardato l'umiltà della Sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹ Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il Suo Nome: ⁵⁰ di generazione in generazione la Sua misericordia si stende su quelli che Lo temono. ⁵¹ Ha spiegato la potenza del Suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵² ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. ⁵⁴ Ha soccorso Israele, Suo servo, ricordandoSi della Sua misericordia, ⁵⁵ come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”.

INVOCAZIONE

Madre Santissima, da quando sei stata assunta in Cielo, il Tuo Cuore Immacolato è tutto rivolto ai Tuoi figli terreni.

Tu ci segui e ci assisti in ogni momento della nostra vita!
Sei instancabile nel donarci le Grazie necessarie per la nostra salvezza.
Ma quando non ricambiamo il Tuo Amore, soffri tanto e versi lacrime amare a causa nostra.
Eppure, il Tuo Cuore Immacolato è la nostra Arca di Salvezza, il rifugio che ci accoglie e la via che ci conduce a Dio!
Quanto ingiustamente Ti facciamo soffrire!
Non vogliamo più affliggerTi, ma desideriamo ricambiare il Tuo Amore con tutta la nostra vita.
Mamma, aiutaci ad essere Tuoi veri figli!

25 GIUGNO

26^A DOMENICA DELL'ANNO

I SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,1-11)

¹ In quel tempo ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la Madre di Gesù. ² Fu invitato alle nozze anche Gesù con i Suoi discepoli. ³ Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la Madre di Gesù Gli disse: "Non hanno più vino". ⁴ E Gesù rispose: "Che ho da fare con Te, o Donna? Non è ancora giunta la Mia ora". ⁵ La Madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". ⁶ Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. ⁷ E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. ⁸ Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. ⁹ E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo ¹⁰ e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". ¹¹ Così Gesù diede inizio ai Suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la Sua gloria e i Suoi discepoli credettero in Lui.

INVOCAZIONE

Santissimi Cuori di Gesù e Maria, noi Vi ringraziamo immensamente di essere venuti a regnare fra noi!

Avete vinto il maligno e lo avete cacciato nell'abisso infernale!

Ci avete liberati dalla seduzione del peccato, dagli inganni e dagli errori che il demonio ha seminato nei secoli passati!

Avete fatto splendere la Vostra Luce su di noi!

Ci avete donato lo Spirito Santo che è sceso sulla terra per infiammarci del Suo Fuoco Divino!

Noi Vi accogliamo nei nostri cuori, Vi portiamo nelle nostre case, Vi chiediamo di benedire le nostre famiglie, il nostro lavoro e tutta la nostra vita!

Santissimi Cuori di Gesù e Maria, guidateci alla Vita Eterna!

26 GIUGNO

LUNEDÌ DELLA 26^A SETTIMANA

DONNA, DAVVERO GRANDE È LA TUA FEDE!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (15,21-28)

²¹ Partito di là, Gesù Si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. ²² Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: “Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio”. ²³ Ma Egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli Gli si accostarono implorando: “Esaudiscila, vedi come ci grida dietro”. ²⁴ Ma Egli rispose: “Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele”. ²⁵ Ma quella venne e si prostrò dinanzi a Lui dicendo: “Signore, aiutami! ”. ²⁶ Ed Egli rispose: “Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini”. ²⁷ “È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni”. ²⁸ Allora Gesù le replicò: “Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri”. E da quell’istante sua figlia fu guarita.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la Tua apparente indifferenza verso la supplica della donna cananea, l’ha costretta a manifestare un’incrollabile fede in Te. E per questo l’hai premiata. Anche noi facciamo esperienza della Tua apparente assenza nei momenti difficili della nostra vita. Aiutaci a capire che Tu non sei mai assente, ma Ti nascondi per provare la solidità della nostra fede.

27 GIUGNO

MARTEDÌ DELLA 26^A SETTIMANA

O GENERAZIONE INCREDULA E PERVERSA!

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,14-21)

¹⁴ Appena ritornati presso la folla, si avvicinò a Gesù un uomo ¹⁵ che, gettatosi in ginocchio, Gli disse: “Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell’acqua; ¹⁶ l’ho già portato dai Tuoi discepoli, ma non hanno potuto guarirlo”. ¹⁷ E Gesù rispose: “O generazione incredula e perversa! Fino a quando starò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? PortatemeLo qui”. ¹⁸ E Gesù gli parlò minacciosamente, e il demonio uscì da lui e da quel momento il ragazzo fu guarito.

¹⁹ Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, Gli chiesero: “Perché noi non abbiamo potuto scacciarlo? ”. ²⁰ Ed Egli rispose: “Per la vostra poca fede. In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile. ²¹ Questa razza di demòni non si scaccia se non con la preghiera e il digiuno”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la fede in Te è il fondamento della nostra vita.

Tu vuoi essere per noi l'Amico più caro nel quale riporre tutta la nostra fiducia.

Ma se noi non ci fidiamo di Te, che sei il più degno di fede fra i nostri amici, Tu soffri immensamente e non puoi operare nella nostra vita.

Insegnaci ad alimentare la nostra amicizia verso di Te, con atti di amore sincero, e la nostra fiducia sarà piena.

28 GIUGNO

MERCOLEDÌ DELLA 26^A SETTIMANA

IL VOSTRO MAESTRO NON PAGA LA TASSA PER IL TEMPIO?

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,24-27)

²⁴ Venuti a Cafarnao, si avvicinarono a Pietro gli esattori della tassa per il tempio e gli dissero: “Il vostro Maestro non paga la tassa per il tempio?”. ²⁵ Rispose: “Sì”. Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: “Che cosa ti pare, Simone? I re di questa terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli altri?”. ²⁶ Rispose: “Dagli estranei”. E Gesù: “Quindi i figli sono esenti. ²⁷ Ma perché non si scandalizzino, va' al mare, getta l'amo e il primo pesce che viene prendilo, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala a loro per Me e per te”.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, l'avarizia dei capi religiosi, che pretendevano una tassa per il tempio, Ti ha scandalizzato.

I padri pretendono forse una tassa dai figli che abitano insieme a loro?

Il tempio è la Casa di Dio e noi siamo i Suoi figli.

Quando saremo in Cielo, nulla ci sarà chiesto per essere ospitati nella Casa del Padre.

Gesù, aiutaci a sopportare la grettezza del mondo, mirando continuamente alla Gloria del Cielo.

29 GIUGNO

GIOVEDÌ DELLA 26^A SETTIMANA

RENDETE A DIO CIÒ CHE È DI DIO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (12,13-17)

¹³ Gli mandarono però alcuni farisei ed erodiani per coglierLo in fallo nel discorso. ¹⁴ E venuti, quelli Gli dissero: “Maestro, sappiamo che sei veritiero e non Ti curi di nessuno;

infatti non guardi in faccia agli uomini, ma secondo Verità insegni la via di Dio. È lecito o no dare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare o no? ”. ¹⁵ Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse: “Perché Mi tentate? PortateMi un denaro perché Io lo veda”. ¹⁶ Ed essi Glielo portarono. Allora disse loro: “Di chi è questa immagine e l’iscrizione? ”. Gli risposero: “Di Cesare”. ¹⁷ Gesù disse loro: “Rendete a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio”. E rimasero ammirati di Lui.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, i re della terra cercano le ricchezze dei loro sudditi. Dio, invece, cerca l’amore dei Suoi figli.

A ognuno dobbiamo rendere ciò che cerca.

Ma quanto più importante è ricambiare l’Amore con cui Dio ci ha creati, redenti e salvati!

Gesù, aiutaci a non scandalizzarci per l’avarizia degli uomini, ma a godere della predilezione di Dio!

30 GIUGNO

VENERDÌ DELLA 26^A SETTIMANA

NON FATE DELLA CASA DEL PADRE MIO UN LUOGO DI MERCATO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,13-22)

¹³ Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴ Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. ¹⁵ Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, ¹⁶ e ai venditori di colombe disse: “Portate via queste cose e non fate della casa del Padre Mio un luogo di mercato”. ¹⁷ I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la Tua casa Mi divora. ¹⁸ Allora i Giudei presero la parola e Gli dissero: “Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. ¹⁹ Rispose loro Gesù: “Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”. ²⁰ Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?”. ²¹ Ma Egli parlava del tempio del Suo corpo. ²² Quando poi fu risuscitato dai morti, i Suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

INVOCAZIONE

Gesù, Signore nostro, la cosa più abominevole che possiamo fare è profanare ciò che è sacro! Tu stesso Ti sei gravemente scandalizzato per il sacrilegio compiuto dai mercanti nel tempio di Gerusalemme.

Ma Tu ci insegni che c’è anche un altro tempio che non deve essere profanato: la nostra anima!

La Santissima Trinità desidera vivere nella nostra anima e santificarla.

Come possiamo profanarla col peccato mortale, che Vi allontana da noi?

Gesù, aiutaci ad avere il massimo rispetto delle cose sacre!

